Finanziato dall'Unione europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

SERVIZIO 3
MULTIFUNZIONALITÀ E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA - LEADER

ALLEGATO 2 AL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO SRG06 - LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Tipo di intervento: COOP (77) - Cooperazione

SSLTP del GAL Terre di Aci Scarl
approvata con delibera del C.d.A. n. 7/2026 del 30 ottobre 2026
Versione 2.0

SCHEMA DI SSLTP

INDICE PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP)
(Massimo 50 cartelle, tabelle e grafici esclusi)

Nome del GAL

GAL TERRE DI ACI S.C.A.R.L.

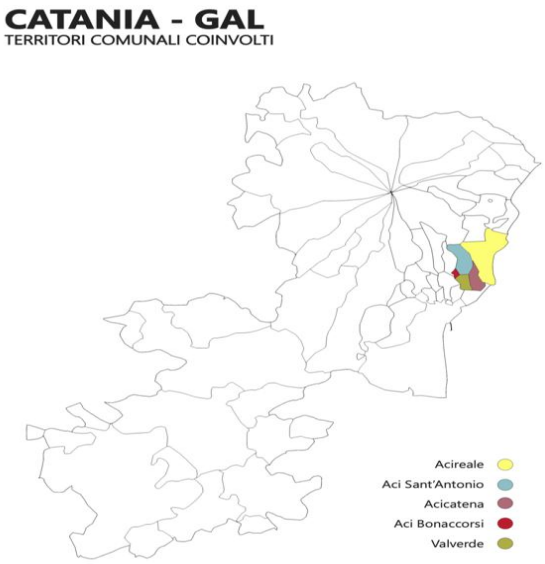
Titolo della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Terre di Aci in Rete, per lo Sviluppo Sostenibile fra Natura e Cultura. (Acronimo TARNAC).

1. Descrizione dell'area del GAL

1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSLTP

I comuni del GAL Terre di Aci s.c.a.r.l. costituitosi nel 2018, sono: Acireale; Aci Catena; Aci Sant'Antonio; Aci Bonaccorsi e Valverde. Si tratta di comuni limitrofi che presentano le medesime caratteristiche sotto l'aspetto geografico, sociale, economico e culturale.



La popolazione complessivamente considerata al primo gennaio2022 è di **108.280**, distribuita come segue:

Tabella 1 – Indicatori demografici e struttura della popolazione

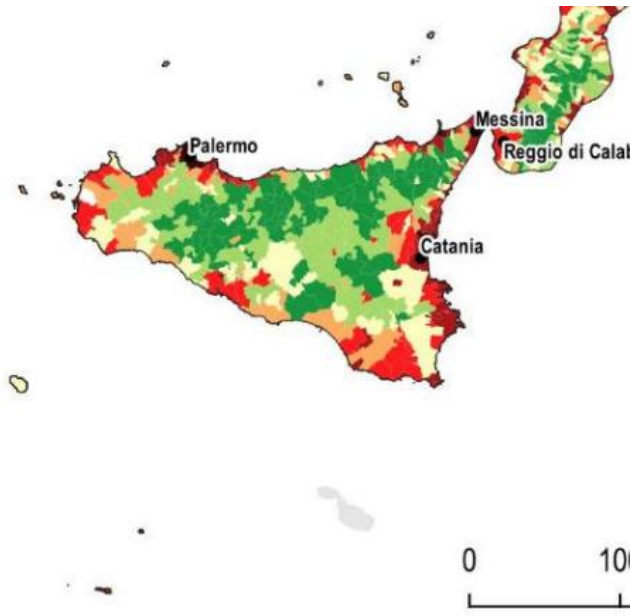
Codice Comune	Comuni	Popolazione residente al 1° Gennaio 2022					Popolazione per classi di età		Indice di vecchiaia
		Maschi	Incidenza dei maschi sulla popolazione	Femmine	Incidenza delle femmine sulla popolazione	Totale	<=14 anni	>=65 anni	
87004	**Acireale**	24.653	**48,6%**	26082	**51,4%**	**50.735**	6.458	11.331	175,5
87003	**Aci Catena**	13.842	**49,2%**	14.282	**50,8%**	**28.124**	4.203	4.845	115,3
87005	**Aci Sant'Antonio**	8.986	**49,8%**	9.072	**50,2%**	**18.058**	2.782	3.080	110,7
87001	**Aci Bonaccorsi**	1.696	**48,1%**	1.829	**51,9%**	**3.525**	519	684	131,8
87052	**Valverde**	3.884	**49,6%**	3.954	**50,4%**	**7.838**	1.115	1.543	138,4

FONTE: Nostra elaborazione su dati Istat. Indicatori: Popolazione residente al 1°Gennaio 2022; Popolazione per classi di età; Indice di vecchiaia. Su:https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards

1.2 **Descrizione del territorio del GAL, dati e analisi (quantitative – qualitative) con indicazioni della superficie territoriale interessata dalla Strategia, distinta per tipologia di Zone (B, C e D**)

Il territorio considerato si estende su un'ampia superficie di 70,53 kmq compreso tra il mare e le pendici dell'Etna. Esso abbraccia una varietà paesaggistica e culturale di rilevante potenzialità attrattiva. Il suolo si compone prevalentemente di materiali vulcanici che formano una superficie eterogenea i cui elementi caratterizzanti sono, la Timpa, le Acque Termali, la scogliera acese, la vista dell'Etna e dei Faraglioni di Acitrezza. La diffusa rete idrografica si snoda in una suggestiva cornice di paesaggi antropici e biotopi in parte ancora integri e che anticamente hanno permesso insediamenti ellenestici, romanici e permesso importanti attività produttive. A questa complessità del sistema idrogeologico fa anche riferimento la presenza delle Acque Termali Sulfuree, conosciute sin dall'antichità (Xiphonie). Ed è proprio dalle antiche terme romane di Santa Venera al Pozzo, in c.da Reitana ad Acicatena, che rappresentano una delle più importanti aree archeologiche della Regione, che ancora oggi, si dipartono le sorgenti che un tempo alimentavano gli impianti termali di Acireale. Questa straordinaria caratterizzazione ambientale del territorio è segnalata dalla costituzione di riserve naturali terrestri e marine e dall'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC): la R.N.O della Timpa di Acireale, dai fondali della vicinissima Acicastello, la riserva terrestre composta dal gruppo delle prospicienti isole dei Ciclopi; il Bosco delle Aci e di Santa Maria la Scala, la riserva R.N.O della Gazzena.
Si tratta di importanti ecosistemi ambientali e naturali che possono contribuire al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo turistico/culturale/naturalistico/esperienziale del luogo.
L'attività umana del passato ha prodotto un paesaggio fortemente disegnato da terrazzamenti, con scale, muretti e piccoli edifici in pietra, tipici del paesaggio rurale etneo, evolutosi nel tempo, passando dall'impianto Ottocentesco della vite, al successivo impianto di agrumi, in special modo limoni, che connotano fortemente il panorama che degrada dolcemente verso il mare. Si segnala che il Limone dell'Etna dal 2021 è IGP.
La struttura architettonica e urbanistica rispecchia nelle forme stilistiche, nel dimensionamento e nell'organizzazione spaziale i diversi momenti storici della sua formazione e crescita: da quello medievale con la presenza di innumerevoli chiese, cattedrali, eremi e conventi; a quello della

ricostruzione post terremoto del 1693 “Barocco fiorito” in pietra lavica, al neoclassico e liberty. I centri storici dei comuni si presentano in buono stato, e rappresentano ancora il principale luogo per la socializzazione e simbolo della identità locale. L’Identità culturale che accomuna tutta il territorio, per religione, storia, usi, costumi, tradizioni e folklore è quella tipica delle genti dell’Etna. Tra i beni immateriali si segnala: la realizzazione del carretto siciliano; l’opera dei pupi; il Carnevale di carta pesta, la dieta mediterranea in cui è inserito il limone dell’Etna.
Il boom speculativo edilizio degli anni 80, ha investito i comuni di Acicatena e Aci Sant’Antonio, che in pochi anni hanno più che triplicato i propri residenti, con tutte le conseguenze legate ad una rapida espansione. La popolazione complessiva del territorio è di 108.280 abitanti (in calo rispetto ai dati del 2011 che evidenziavano 108.389 abitanti).
La densità abitativa è di 1.535,23 ab/Kmq. che evidenzia un’elevata pressione antropica sul territorio e la necessità di nuovi servizi pubblici e sociali.
Il monitoraggio di quest’anno, depositato dal Rapporto sul consumo del suolo da parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente, conferma la criticità del consumo di suolo nelle zone periurbane e urbane, di cui fanno parte i territori del GAL, in cui si rileva un continuo e significativo incremento delle superfici artificiali, con un aumento della densità del costruito a scapito delle aree agricole e naturali.
Dalla Tabella e cartografia sul “Suolo consumato in percentuale sulla superficie comunale” a cura dell’ISPRA, emerge drammaticamente come l’ex provincia di Catania rappresenti uno dei punti maggiormente critici della Regione Sicilia, attestandosi al primo posto nella graduatoria per comuni e regioni con maggior consumo di suolo, (vd. Rapporto sopra menzionato).



FONTE: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

La tutela del patrimonio ambientale, del paesaggio e il riconoscimento del valore del suolo e del capitale naturale sono compiti e temi a cui richiama l’Europa, rafforzati dal Green Deal e dalla recente Strategia europea per il suolo per il 2030. Il Piano per la transizione ecologica ha rafforzato ulteriormente questo obiettivo al fine di azzerare il consumo netto entro il 2030, ovvero anticipando di vent’anni il target europeo e allineandosi alla data fissata dall’Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile. Lo stop al consumo di suolo, secondo il Piano approvato dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica, dovrà avvenire sia minimizzando gli interventi di artificializzazione, sia aumentando il ripristino naturale delle aree più compromesse, quali gli ambiti urbani e le coste.
La strategia del GAL si ispira a tale tematiche ambientali e pone al centro dei suoi interventi la

valorizzazione del paesaggio, con particolare attenzione alle macchie boschive di notevole interesse naturalistico, risalenti all'antico Bosco degli Dei o di Giove del periodo romanico, che un tempo caratterizzava tutta l'area e che attualmente, versano in stato di degrado, come l' area Gazzena che si estende da Santa Caterina a Capomulini (comune di Acireale), il bosco delle Aci (comune di Aci Sant'Antonio) il parco Angelo D'Arrigo di Valverde e Aci Bonaccorsi in gran parte non accessibili. Il recupero, la valorizzazione ed il potenziamento dell' impianto vegetativo contribuirebbe a:

- accrescere le aree a verde in un territorio devastato dall'edilizia selvaggia;
- recuperare spazi per il benessere collettivo;
- migliorare la qualità ambientale e paesaggistica dei luoghi anche a fini turistici;
- mitigare gli effetti del cambiamento climatico e l'inquinamento ambientale
- creare opportunità di lavoro.

Tabella 2 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	**Le Terre di Aci**
Totale superficie dell'area (kmq)	70,53 kmq
Totale della popolazione residente nell'area al 2022 (n°)	108.280
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	1.535,23

Tabella 3 – Classificazione Area rurale

N.	Comuni	Popolazione residente al 1° Gennaio 2022	Estensione territoriale (Kmq) (Istat ASC - 2021)	Densità abitativa (Abitanti per Kmq)	Classificazione Snai	Classificazione aree rurali
1	**Acireale**	**50.735**	40,44	1.254,6	D - Intermedio	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
2	**Aci Catena**	**28.124**	8,52	3.300,9	D - Intermedio	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
3	**Aci Sant'Antonio**	**18.058**	14,33	1.260,2	D - Intermedio	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
4	**Aci Bonaccorsi**	**3.525**	1,72	2.049,4	D - Intermedio	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
5	**Valverde**	**7.838**	5,52	1.419,9	D - Intermedio	D - Aree rurali con problemi di sviluppo

FONTE: Nostra elaborazione su dati Istat. Indicatore: Popolazione residente; Estensione territoriale; Classificazione SNAI; Classificazione aree rurali. Su: Popolazione residente al 1° gennaio : Tutti i comuni (istat.it); ASC Atlante Statistico dei Comuni (istat.it); L'Italia nella ripartizione tra poli e aree interne - Openpolis.

Tabella 4 – Incidenza delle Aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL(%)
Aree B		
Aree C		
Aree D	Kmq 70,53	100%

Aree protette e ad alto valore naturale		
Totale Area GAL	**70,53**	

1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

La popolazione totale residente al 01/01/2022 è di 108.280 lievemente in diminuzione rispetto ai dati del 2011 che segnavano una popolazione totale di 108.389.
Nel 2022, la popolazione attiva (15-64 anni) è di 71.720 abitanti (ovvero l'66,23% della popolazione complessiva di circa 10 punti % in meno rispetto al 2014), quella al di sotto dei 15 anni è di 15.077 abitanti (13,92%), quella al di sopra dei 65 anni è di 21.483 abitanti (pari al 19,84% di oltre tre punti percentuali in più rispetto ai dati del 2014).
La popolazione attiva è in linea con quella media regionale, come pure la popolazione al di sotto dei 15 anni, mentre la densità abitativa è più alta della media regionale.
Nello stesso anno 2022, l'indice di vecchiaia è pari a 134,34 ossia un valore superiore a 100, il che indica una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi (da 0 a 14 anni), espressione di una popolazione regressiva. Purtroppo, questo dato mostra una progressiva riduzione della componente più dinamica e se confrontata con il nostro precedente studio con valori al 2014 pari a106,49 si evidenzia che in meno di dieci anni il rapporto del numero di anziani sui giovani è cresciuto del 28%.
Allo stesso modo, l'indice d'invecchiamento, determinato dal rapporto percentuale tra la popolazione con almeno 65 anni di età e il totale della popolazione residente al 2022, sempre riferito a tutto il territorio interessato, è cresciuto rispetto al 2014 (16,23%) attestandosi attualmente al 19,84% (21.483/108.280), come illustrato anche per singolo Comune nella tabella e nel grafico che seguono.

Tabella 5 Composizione demografica dell'Area del GAL Terre di Aci

Codice Comune	Comuni	Popolazione residente al 1° Gennaio 2022					Popolazione per classi di età		Indice di vecchiaia
		Maschi	Incidenza dei maschi sulla popolazione	Femmine	Incidenza delle femmine sulla popolazione	Totale	<=14 anni	>=65 anni	
87004	**Acireale**	24.653	**48,6%**	26082	**51,4%**	**50.735**	6.458	11.331	175,5
87003	**Aci Catena**	13.842	**49,2%**	14.282	**50,8%**	**28.124**	4.203	4.845	115,3
87005	**Aci Sant'Antonio**	8.986	**49,8%**	9.072	**50,2%**	**18.058**	2.782	3.080	110,7
87001	**Aci Bonaccorsi**	1.696	**48,1%**	1.829	**51,9%**	**3.525**	519	684	131,8
87052	**Valverde**	3.884	**49,6%**	3.954	**50,4%**	**7.838**	1.115	1.543	138,4

FONTE: Nostra elaborazione su dati Istat. Indicatori: Popolazione residente al 1°Gennaio 2022; Popolazione per classi di età; Indice di vecchiaia. Su:https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards

L'analisi dei dati anagrafici restituisce quindi la fotografia di una popolazione sbilanciato sugli over 65 con una componente giovane percentualmente più ridotta.
Relativamente alle variazioni demografiche dei comuni del GAL, come si evince dal ns. studio rielaborato su dati ISTAT, dal 1951 al 2021, tutti ad eccezione del comune di Acireale, mostrano segni positivi, con punte di crescita eccezionali per i comuni di Aci Catena e Valverde che hanno avuto un incremento rispettivamente del 349% e del 397%, con intesta il Comune di Aci Sant'Antonio che continua a crescere.

Tabella 6 - Serie Storica popolazione a intervallo ventennale (1951 – 2021)

Comuni / Anno	Serie Storica popolazione a intervallo ventennale (1951-2021)					
	1951	1971	1991	2001	2011	2021
Acireale	**39.439**	47.122	46.199	50.190	51.456	**50.735**
Aci Catena	**8.233**	9.793	20.760	27.058	28.749	**28.124**
Aci Sant'Antonio	**4.685**	5.318	12.459	15.389	17.270	**18.058**
Aci Bonaccorsi	**1.693**	2.048	2.360	2.549	3.200	**3.525**
Valverde	**1.641**	3.004	5.717	7.246	7.714	**7.838**

FONTE: Nostra Elaborazione su dati Istat. Indicatore: Serie Storica Popolazione residente (1951-2021)
Su: https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards

Come si evince dalla tabella 6, il comune che maggiormente ha risentito della massiccia espansione edilizia degli anni ottanta e novanta è proprio il comune di Aci Catena, che quadruplicando il numero degli abitanti, ha perso la connotazione di Paese. La popolazione residente è disomogenea, sia per estrazione sociale che per abitudini, interessi culturali ed esigenze, manca il legame storico con il territorio e si delinea un quadro di forti squilibri sociali che lo colloca al settimo posto in Sicilia, nella graduatoria per l'IDS (indice di disagio socioeconomico). Dal punto di vista sociale il territorio si presenta deficitario di strutture per l'accoglienza degli anziani, dei giovani, dei minori a rischio e di strutture per l'attività ludico ricreative, culturali e per l'associazionismo e presenta il più alto tasso di criminalità organizzata dell'area metropolitana. La carenza dei servizi basilari per la quotidianità nel comune di Aci Catena, genera un flusso disordinato e incontrollato di richieste che affolla e congestiona il comune di Acireale, già fortemente compromesso dalle richieste provenienti da una vasta area gravitazionale. L'espansione edilizia ha fagocitato i giardini di agrumi che caratterizzava l'area e cambiato la morfologia del territorio, mettendo in evidenza la indifferibile necessita di riqualificare e potenziare gli spazi a verde, da destinare anche a luoghi per la socializzazione e di incrementare la gamma dei servizi alla persona, compresi quelli sanitari, nelle diverse fasce di età e di interesse.

1.3.1 POPOLAZIONE STRANIERA

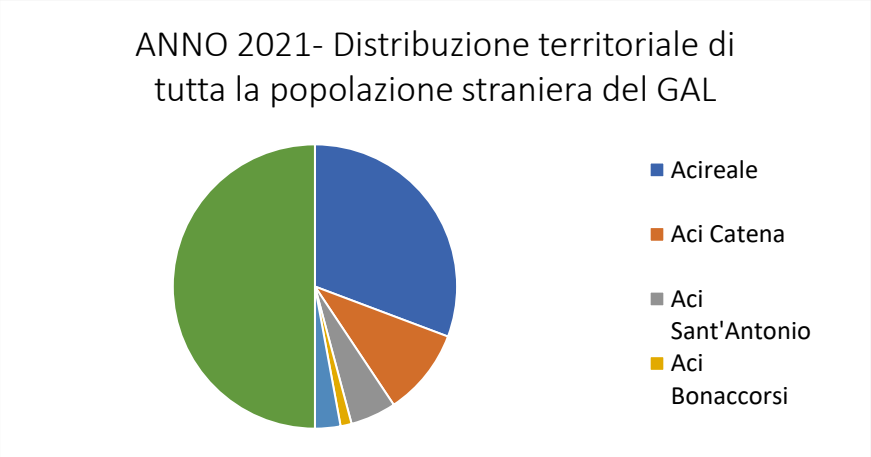
Nell'anno 2021, la popolazione straniera residente del territorio del GAL è stata di 2.384 con un incremento di 527 unità risetto al dato del 2011 (1.857 stranieri).
L'incidenza percentuale di residenti stranieri sulla popolazione residente è lievemente in aumento rispetto al 2011 e si attesta al 2,3% avvicinandosi alla media regionale.
Nella tabella che segue si riportano, per singolo Comune e per tutto il territorio del GAL, i suddetti valori espressi in termini assoluti e percentuali.

ANNO 2011	Residenti stranieri	% Stranieri su Pop. Res.	% maschi stranieri	ANNO 2021	Residenti stranieri	% Stranieri su Pop. Res.	% maschi stranieri
ACIREALE	**852**	2%	40,50%	ACIREALE	**1.465**	3%	48,90%
ACI CATENA	**355**	1,20%	41,70%	ACI CATENA	**473**	1,70%	40,60%
ACI SANT'ANTONIO	**224**	1,30%	39,30%	ACI SANT'ANTONIO	**248**	1,40%	40,30%
ACI BONACCORSI	**46**	1,40%	41,30%	ACI BONACCORSI	**60**	1,70%	38,30%
VALVERDE	**110**	1,40%	43,60%	VALVERDE	**138**	1,80%	43,50%
TOTALE	**1.587**	**1,5%**		**TOTALE**	**2.384**	**2,3%**	

Fonte: Nostra elaborazione Istat. Indicatori: Residenti stranieri e incidenza percentuale.

Su: https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards

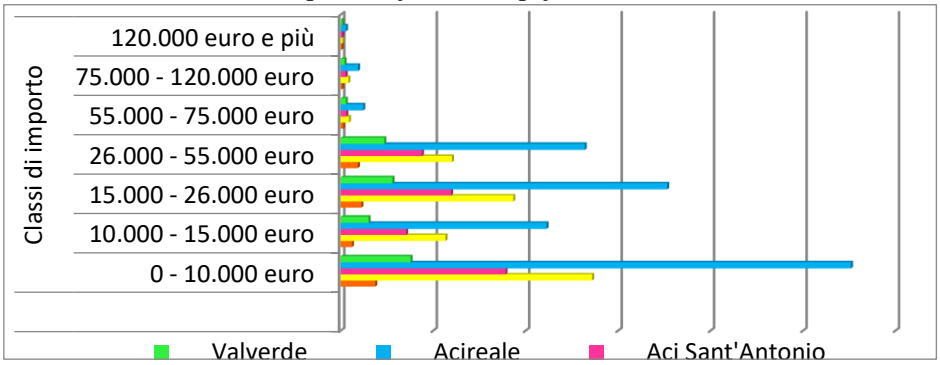
Grafico 1 - Distribuzione territoriale della popolazione straniera nel GAL – Anno 2021.



1.3.2 OCCUPAZIONE E REDDITO

Il Reddito medio pro capite nel territorio delle Aci è di 10.100,00 Euro, come si evince dal Rapporto Istat 2021. Esso è leggermente superiore alla media del comune di Catania che per lo stesso anno ha registrato un valore di 9.840,00 Euro.

Tabella 7 - Reddito delle persone fisiche – Irpef - Comuni



FONTE: nostra elaborazione su dati.istat.it - http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=MEF_REDDITIIRPEF_COM# - Indicatore: - Contribuenti e reddito complessivo per classi di importo

Il numero totale degli **occupati** nelle terre di Aci nei vari settori produttivi è pari a 35.390 persone che rappresenta l'82,69% della Forza Lavoro di tutto il territorio (42.794). Si registra, pertanto, un tasso di disoccupazione dell'area interessata pari al 17,30% valori più alti del valore della media provinciale registrato nel 2021, pari al 16,10%.

Tabella 9 - Indicatori socioeconomici 2021,

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
87004	Acireale	CT	19.744	16.404	3340	24.533
87003	ACI CATENA	CT	10.934	8.907	2027	12.987
87005	ACI SANT'ANTONIO	CT	7.395	6.080	1315	7.881
87001	ACI BONACCORSI	CT	1.426	1.222	204	1.580
8705	VALVERDE	CT	3.295	2.777	518	3.428

FONTE: Nostra elaborazione su dati istat. Indicatore: Condizione professionale – Anno 2021.

Su: https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards

Riferimenti Sociologici

Si evidenzia dunque che accanto ad aree centrali con elevate potenzialità di sviluppo, vi sono aree caratterizzate da edilizia residenziale (circa il 10% di quella comunale) degradata e obsoleta con un indice di degrado edilizio di 0,34, più del doppio di quello nazionale, servizi insufficienti o inadeguati, clandestinità, aree con problemi ambientali, struttura urbana disordinata e popolare, coesione sociale debole e disoccupazione superiore alla media nazionale.

La suddetta condizione genera nella popolazione una disfunsionale acquisizione di valori morali, che risultano essere in contrasto con i principi sociali. Inoltre, il problema della disoccupazione/inoccupazione, ha comportato tra la popolazione dell'area un diffuso stato di povertà economica, che, unitamente a quella socio-culturale e morale, ha contribuito all'isolamento di svariati rioni rispetto al territorio circostante e a frequenti episodi di criminalità, devianza e violenza su donne e minori.

La vulnerabilità sociale del territorio è molto più elevata delle medie regionali e nazionali.

Il territorio da anni svolge un importante ruolo di "area di assorbimento" dei flussi di spostamento dalla città di Catania, per il quale occorre decongestionare il carico antropico nelle aree immediatamente limitrofe anche in vista del continuo aumento della popolazione nelle zone costiere e del conseguente disagio abitativo. D' altra parte, i territori cintura delle grandi città rischiano essi stessi di diventare periferie, enormi quartieri dormitori con problematiche multisettoriali in cui le trasformazioni della struttura produttiva e del sistema sociale portano ad un inevitabile aumento della povertà in termini della soddisfazione di taluni bisogni primari e fondamentali come la casa, la salute, l' occupazione e l'istruzione.

1.3.3 Analisi dei Settori Economici del GAL

Il territorio si caratterizza per la presenza di un tessuto imprenditoriale costituito da PMI. L'area è sede di numerose micro industrie. Vi sono pastifici, aziende enologiche, aziende alimentari, industrie per l'imbottigliamento, piccole fabbriche di laterizi. Alcune imprese sono attrezzate per la lavorazione e l'esportazione di limoni. L'artigianato è abbastanza sviluppato e rappresenta il 22,7% del settore produttivo locale. Sono presenti fabbriche artigianali di carri e carrozze (il carretto siciliano), oggetti

in pietra lavica, e carta pesta. Vanto dell'artigianato locale è anche la fabbricazione delle marionette dei pupi siciliani.
In termini prettamente agricoli, ossia di redditività legata all'attività agricola, l'elevato grado di frammentazione fondiaria si è riflessa su una bassa produzione per appezzamento e, inevitabilmente, su una minore possibilità di meccanizzare la produzione, rendendo la produttività abbastanza modesta. Il conseguente limitato potere di mercato dei singoli produttori, ha imposto l'accettazione del prezzo vigente sul mercato mondiale. Inoltre, il settore agrumicolo è connotato, non solo dalla dura concorrenza dei produttori nazionali, ma anche da quelli internazionali che esportano prodotti di bassissima qualità a basso costo.
Non può essere trascurata in questa analisi l'effetto shock della pandemia da Covid 19, che ha posto in crisi larga parte degli imprenditori in fragile equilibrio finanziario costretti a chiudere le attività, non ricevendo più un profitto adeguato. Il circolo vizioso che si è generato ha creato un danno diretto ai singoli imprenditori e ai propri dipendenti, e all'intera collettività, aggravando il processo di povertà e degrado ambientale dovuto all'abbandono. L'aggravarsi della crisi economica produce gravi disagi e tensioni sociali.

Tabella 09 – Imprese e sistemi locali del lavoro.

Comuni	Popolazione residente al 1°Gennaio 2022	Imprese Attive (Fonte: Istat 2020)	Numero addetti delle imprese attive (valori medi annui - Istat 2020)	Densità attività produttive (n imprese/1000 ab)	Sistemi Locali del Lavoro - SLL - Istat 2021
Acireale	**50.735**	3673	9.188,36	72,40	SLL - Catania
Aci Catena	**28.124**	1.202	2.447,76	42,74	SLL - Catania
Aci Sant'Antonio	**18058**	1.084	3.540,01	60,03	SLL - Catania
Aci Bonaccorsi	**3.525**	236	524,22	66,95	SLL - Catania
Valverde	**7838**	470	923,42	59,96	SLL - Catania

FONTE: Nostra elaborazione su dati Istat. Indicatori: Unità locali e addetti - Territorio anno riferimento dati : Classe di addetti, settori economici (Ateco 2 cifre) – dati comunali.

Su: http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=50480

Agricoltura
La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nel territorio delle Aci è in progressivo decremento rispetto al valore di 2.656,54 ettari del 2000.
Il sistema agricolo del territorio è caratterizzato dalla presenza di 978 aziende agricole contro le 2.348 del 2000, registrando una riduzione di 1.370 aziende. Si rileva pure che il 92,13% delle aziende conduce SAU in proprietà, espressione dell'indissolubile legame del "padrone" della terra con l'attività agricola, tipica della tradizione rurale del territorio.

Aziende agricole con realizzazione e/o manutenzione di almeno 1 tipo di elemento lineare di paesaggio agrario							
PROVINCE COMUNI	Numero di aziende						
	Aziende con manutenzione e e/o realizzazione di almeno un tipo di elemento lineare del paesaggio	Aziende con siepi sottoposte a manutenzione	Aziende con siepi di nuova realizzazione	Aziende con filari di alberi sottoposti a manutenzione	Aziende con filari di alberi di nuova realizzazione	Aziende con muretti sottoposti a manutenzione	Aziende con muretti di nuova realizzazione
Aci Bonaccorsi	2	0	0	1	0	1	0
Aci Catena	48	3	0	9	0	45	1
Acireale	377	13	0	42	3	365	3
Aci Sant'Antonio	50	5	0	12	0	48	0
Valverde	21	1	0	3	1	20	0
TOTALE	**498**	**22**	**0**	**67**	**4**	**479**	**4**
Catania	6.455	610	36	1.881	93	5.083	257
Incidenza %	**7,71**	**3,61**	**0,00**	**3,56**	**4,30**	**9,42**	**1,56**

La presenza di un elevato numero di aziende con muretti sottoposti a manutenzione che rappresentano una percentuale del 9,42% di quelle dell'ex Provincia è anche espressione della bellezza e della tipicità del paesaggio tradizionale.
In termini di aziende agricole investite in coltivazioni biologiche, il 78,23% (18/23) del totale interessa aziende che producono agrumi, in linea con la più importante produzione agricola del territorio del GAL rappresentata dalla coltivazione del LIMONE dell'ETNA IGP.
In riferimento alla diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole, che rappresenta un elemento fondamentale per accrescere la redditività delle imprese e la competitività del territorio, nel 2021, sono censite n. 21 aziende con una attività connessa e n. 2 aziende con due/tre attività connesse. Nel 2021, le aziende agrituriste autorizzate all'esercizio dell'attività presenti nel territorio sono 12 (Fonte: comunale). Inoltre, sono presenti nel Comune di Acireale n. 5 fattorie sociali aderenti alla Rete delle Fattorie Sociali in Sicilia.
Il sistema agricolo manifesta una buona propensione alla diversificazione delle attività, sebbene diversi fattori ne rallentano lo sviluppo.

1.3.4 IL TURISMO NEL TERRITORIO DEL GAL

Il turismo, un settore dell'economia che riguarda i viaggi, il soggiorno e le attività di tempo libero di chi si trova in luoghi diversi dalla propria residenza abituale, fa parte delle attività terziarie dell'economia, ma coinvolge e mette in moto numerosi processi del settore primario e secondario. Nel 2022, il turismo ha continuato ad essere un fattore chiave della ripresa economica globale ed un contributo vitale alla creazione di posti di lavoro, la riduzione della povertà, la tutela dell'ambiente, la pace e la comprensione multiculturale in tutto il mondo.

Nel territorio interessato dal presente piano di sviluppo, l'offerta alberghiera, per quanto riguarda gli esercizi turistici, si concentra soprattutto nel territorio dei comuni di Acireale e Valverde. In coerenza con le tendenze della domanda verso forme di turismo alternativo, di maggiore rilievo

appare l'offerta ricettiva nei B & B e negli alloggi agrituristici e di turismo rurale, che assicurano un'elevata capacità ricettiva.

Segue una tabella che riporta la ripartizione delle principali categorie di strutture ricettive per territorio comunale del GAL. È stata indicata la classifica in stelle/spighe delle strutture e la ripartizione comunale dell'ospitalità, da cui si rileva che la maggior parte delle strutture ha sede nel centro di maggiore attrazione turistico-culturale, ovvero Acireale.

Tabella 10 -Categorie Strutture Ricettive Gal Terre di Aci.

Dettaglio

Numero_strutture	Totale_Camere	Posti_Letto	Totale_bagni	Comune	Provincia	CategoriesDisplay	ClassificationDisplay
1	8	15	8	Acireale	CT	Agriturismo	1 Spiga
1	1	2	1	Aci Catena	CT	Bed & Breakfast	1 Stella
2	13	35	12	Aci Catena	CT	Case e Appartamenti per Vac...	1 Stella
1	2	6	1	Aci Sant'Antonio	CT	Bed & Breakfast	1 Stella
4	19	37	16	Acireale	CT	Affittacamere	1 Stella
1	1	2	1	Acireale	CT	Bed & Breakfast	1 Stella
7	43	117	44	Acireale	CT	Case e Appartamenti per Vac...	1 Stella
1	8	15	10	Valverde	CT	Case e Appartamenti per Vac...	1 Stella
1	8	30	8	Acireale	CT	Agriturismo	2 Spighe
2	5	10	4	Aci Catena	CT	Bed & Breakfast	2 Stelle
1	1	2	1	Aci Sant'Antonio	CT	Bed & Breakfast	2 Stelle
1	4	10	4	Acireale	CT	Affittacamere	2 Stelle
6	11	22	7	Acireale	CT	Bed & Breakfast	2 Stelle
1	60	190	34	Acireale	CT	Campeggi	2 Stelle
2	8	23	8	Acireale	CT	Agriturismo	3 Spighe
4	11	19	11	Aci Catena	CT	Bed & Breakfast	3 Stelle
8	20	103	20	Aci Sant'Antonio	CT	Bed & Breakfast	3 Stelle
3	17	42	17	Acireale	CT	Affittacamere	3 Stelle
22	51	120	51	Acireale	CT	Bed & Breakfast	3 Stelle
1	262	786	99	Acireale	CT	Campeggi	3 Stelle
1	6	21	6	Acireale	CT	Turismo Rurale	3 Stelle
4	11	25	11	Valverde	CT	Bed & Breakfast	3 Stelle
7	632	1413	842	Acireale	CT	Hotel	4 Stelle
6	10	21	8	Aci Bonaccorsi	CT	Affitti Brevi	Affitti Brevi
19	50	109	39	Aci Catena	CT	Affitti Brevi	Affitti Brevi
19	74	147	52	Aci Sant'Antonio	CT	Affitti Brevi	Affitti Brevi
258	650	1451	457	Acireale	CT	Affitti Brevi	Affitti Brevi
11	32	67	23	Valverde	CT	Affitti Brevi	Affitti Brevi
395	2018	4840	1795				

Fonte: Osservatorio Turistico – Regione Sicilia-Città Metropolitana di Catania

La capacità ricettiva espressa in numero di camere è di 2018 camere con complessivi n.4840 e posti letto.

La capacità ricettiva espressa in numero di camere e posti letto, ripartita per tipologia di strutture e Comune di ubicazione, viene sintetizzata nella seguente Tabella.

Tabella 11Totale Strutture dell'Area del GAL ripartiti per Tipologia

Totale strutture per comuni siciliani e per tipologia

Comune\CategoriesDisplay	Affittacamere	Affitti Brevi	Agriturismo	Bed & Breakfast	Campeggi	Case e Appartamenti per V	Hotel	Turismo Rurale
Acireale - CT	8	258	4	29	2	7	7	1
Valverde - CT	0	11	0	4	0	1	0	0
Aci Sant'Antonio - CT	0	19	0	10	0	0	0	0
Aci Catena - CT	0	19	0	7	0	2	0	0
Aci Bonaccorsi - CT	0	6	0	0	0	0	0	0
Total	8	313	4	50	2	10	7	1

Fonte: Osservatorio Turistico – Regione Sicilia

La suddetta capacità rappresenta il 17% dell'offerta ricettiva del territorio dell'ex Provincia di Catania.

Territorio	Strutture Ricettive	Camere	Posti letto
GAL Terre di Aci	395	2.018	4.840
Ex Provincia	2.319	10.875	24.887
Incidenza	17%	18,55%	19,44%

Fonte: Osservatorio Turistico – Regione Sicilia 2022

In termini di flussi turistici del comune di Acireale, secondo i dati rilevati ed elaborati dalla Regione Siciliana, Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, Servizio 13 – Servizio Turistico Regionale di Catania, Unità Operativa 1 di Acireale, nell'ultimo anno 2022, si è registrato un incremento del numero dei turisti rispetto all'anno precedente, senza tuttavia eguagliare i dati del 2019. Il Covid infatti, ha interrotto il trend positivo del turismo con ricadute negative sull'economia locale.

MOVIMENTO ARRIVI E PRESENZE TERRITORI GAL TERRE DI ACI								
	Anno 2021	Anno 2022			Anno 2021	Anno 2022		
ARRIVI			diff.	%	PRESENZE		diff.	%
Italiani	32.243	47.628	15.385	32%	64.673	97.188	32.515	33%
Stranieri	7.100	24.335	17.235	71%	17.932	64.436	46.504	72%
Totale	39.343	71.963	32.620	45%	82.605	161.624	79.019	49%

MOVIMENTO ARRIVI E PRESENZE TERRITORI GAL TERRE DI ACI								
	Anno 2019	Anno 2022			Anno 2019	Anno 2022		
ARRIVI			diff.	%	PRESENZE		diff.	%
Italiani	50.509	47.628	- 2.881	- 6 %	117.497	97.188	- 20.309	- 21%
Stranieri	34.669	24.335	-10.334	- 42%	85.631	64.436	- 21.195	- 33%
Totale	85.178	71.963	- 13.215	- 18%	203.128	161.624	- 41.504	- 26%

Fonte: Regione Siciliana, Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo

La permanenza media si attesta ancora al di sotto della media nazionale con i seguenti valori:

- Anno 2019: 2,38
- Anno 2021: 2,10
- Anno 2022: 2,25

La principale causa è da ricontrare nella mancanza di servizi turistici e culturali e nella disorganizzazione dell'offerta turistica. Il GAL ha tra gli obiettivi principali della sua *mission* lo sviluppo turistico/culturale sostenibile ed inclusivo del territorio delle ACI e pertanto destina parte delle sue azioni per tale finalità.

1.3.5 IL TERZIARIO NEL GAL

La distribuzione settoriale del tessuto produttivo del terziario, evidenzia un'incidenza del comparto commerciale del 48,04% rispetto alla totalità delle attività, che ammontano complessivamente a 4.564 imprese. Il dato si discosta di molto dal quadro regionale che riporta un'incidenza del 32%. Il commercio quindi, nonostante la crisi economica ed il ricorso sempre più frequente ad acquisti on line, rappresenta il più importante motore per l'economia del territorio del GAL.
Accanto al commercio, tra le attività maggiormente presenti nel territorio evidenziamo:

- sanità e assistenza sociale con una incidenza dell'8,23%;
- le attività legali e di Contabilità con una incidenza del 6,9% sul totale del terziario;
- attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche, con una incidenza del 6,7%;
- ristoranti, servizi alberghieri e collegati con un'incidenza di circa 6,28% sulle attività economiche complessive dell'area;
- Altri servizi alla persona con una incidenza del 4,3;
- Agenzia di viaggi e altri servizi di supporto alle imprese con il 3,7%.

Dopo la sanità privata, le attività professionali sono quelle che raggiungono maggiori performance. Benché il dato della ristorazione superi la media provinciale (3,5% circa) esso appare ancora modesto rispetto alla grande vocazione turistico culturale dell'area.
Lo stato di salute delle imprese, ricavato dall'analisi degli indici di natalità e mortalità, evidenziano una mortalità maggiore rispetto alle nuove iscritte a dimostrazione della sofferenza delle attività commerciali.
La struttura del tessuto imprenditoriale, dal punto di vista della distribuzione delle imprese per forma giuridica, presenta una spiccata prevalenza di imprese individuali, circa il 75%, rispetto alle altre forme giuridiche, quali le società di persona, circa 15%, e di capitali 10% .
La componente femminile nel terziario eguaglia la presenza maschile, superandola nell'ambito dei servizi alla persona e dei servizi bancari.

1.3.6 IL SETTORE QUATERNARIO

Il settore quaternario, conosciuto in Italia come settore del terziario avanzato, è un concetto che, nella suddivisione classica dell'economia, descrive quella parte del sistema economico basato sul lavoro intellettuale o meglio del settore della Conoscenza. In esso rientrano tutte le attività legate alla New Economy, alla consulenza specialistica aziendale e/o per il governo stesso delle istituzioni, come quella che può provenire dai centri di ricerca. Il territorio del Gal è sede di prestigiosi centri di conoscenza, parte dei quali, collaborano costantemente con il GAL.
Nel settore quaternario operano 81 imprese ripartiti nei settori di seguito riportati con un complessivo di addetti pari a 185 unità. La componente femminile è del 30% circa

COMPOSIZIONE DEL SETTORE QUATERNARIO DEL GAL

servizi di informazione ecomunicazione	Acireale	Aci Catena	Aci Bonaccorsi	Aci Sant'Antonio		TOTAL EGAL
attività editoria	4	2	0	0	0	**6**
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	9	4	0	0	0	**13**
attività di programmazione etrasmissione	2	0	0	1	0	**3**
telecomunicazioni	2	0	0	2	0	**4**
produzione di software, consulenza informatica eattività connesse	14	12	0	3	6	**35**
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	11	2	1	3	3	**20**

FONTE: Censimento generale dell'Industria e Servizi 2011

1.4 Analisi dei fabbisogni e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto

L'analisi del contesto può essere riassunto nella seguente tabella riportante i punti di Forza/Strengths, di Debolezza/Weaknesses, Opportunità/ Opportunities e Minacce/Threat S.W.O.T.

	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	**Punti di forza (S)** **S1. Ottima localizzazione del territorio tra il mar Jonio ed il monte Etna, a pochi km di distanza dalla Città metropolitana di Catania e dall'importante attrattore turistico di Taormina** **S2. Consistente presenza nel territorio di beni archeologici, monumentali/barocco e culturali (materiali ed immateriali);** **S3. Presenza di aree protette e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico ed ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale.** **S4. Complessità ed elevata diversificazione del paesaggio rurale, caratterizzato da una diffusa presenza di elementi di pregio storico, naturalistico e culturale.** **S5.Diffusione di metodi di produzione agricola e agroalimentare sostenibile** **S6. Consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat e specie** **S7. Presenza nel territorio di centri di studi e ricerca di eccellenza in ambito nazionale e regionale** **S8. Esistenza di un importante bacino di risorse umane con un buon livello di istruzione.**	**Punti di debolezza (W)** **w1. Insufficiente valorizzazione, rispetto al loro potenziale, delle risorse naturali, culturali e rurali.** **W2.Processo di degrado dell'ambiente, degli elementi caratteristici del paesaggio e dei suoli con aumento del rischio di abbandono** **W3. Limitata informazione e conoscenza degli imprenditori agricoli e forestali sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.** **W4. Vulnerabilità delle aziende agricole e forestali rispetto all'aumento e intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi (effetti su produzioni, strutture e infrastrutture agricole e forestali).** **W5. Mancanza di un piano per gli interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.** **W6. Elevati tempi di soluzione di problemi fitosanitari (mal secco) collegate o meno al cambiamento climatico.** **W7. Riduzione progressiva della componente più giovane del tessuto sociale e lavorativo** **W10. Mancanza di diversificazione dei servizi dell'offerta turistica** **W.11 carenza di servizi di base per i minori, anziani e soggetti a limitazioni nell'autonomia**

	Opportunità (O)	Minacce (T)
Fattori esterni	**O1. Territorio naturalmente vocato al turismo e alle attività collegate** **O2. Crescita a livello internazionale del turismo culturale, ambientale e naturalistico** **O3.Crescente attenzione dei consumatori rispetto alle produzioni sostenibili, alla sicurezza alimentare e agli elementi del paesaggio (infrastrutture verdi).** **O4. Crescente attenzione delle aziende rispetto alle problematiche ambientali.** **O5. Implementazione di azioni/strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici.** **O6. Crescita dell'utilizzo di tecniche di agricoltura e selvicoltura di precisione, tecnologia e innovazione e utilizzo di genotipi adeguati al cambiamento climatico.** **O7. Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione** **O8. Elevato potenziale per lo sviluppo di attività di diversificazione e aziende multifunzionali in aree meno produttive e ad alto valore naturale** **O9. Importante ruolo degli agricoltori come "custodi del paesaggio", della biodiversità e fornitori di servizi ecosistemici.** **O10. Efficacia accordi collettivi e approccio place-based** **O11. Disponibilità di nuova occupazione giovanile e femminile** **O12. coinvolgimento della popolazione straniera residente sia come risorsa lavorativa che per l'inclusione sociale.**	**T1. Incremento dell'intensità e/o della frequenza di eventi estremi, dovuti ai cambiamenti climatici .** **T2. Competizione sull'uso del suolo (es. uso urbano) e conseguente perdita di suolo agricolo** **T3. Elevata frammentazione del territorio agricolo e dei siti Natura 2000.** **T4. Abbandono pratiche agricole e silvo-pastorali tradizionali, anche dovuto all'invecchiamento degli agricoltori, con conseguente riduzione della manutenzione del territorio, della biodiversità, dell'agrobiodiversità e della qualità del paesaggio.** **T5. Insufficiente cultura dell'accoglienza e perdita delle radici.** **T6. Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di core competence)** **T7. Vulnerabilità dei nuovi poveri e diffuse situazioni di disagio specie tra i giovani e gli anziani** **T8. Progressivo degrado del patrimonio ambientale e culturale** **T9. Accentuazione di fenomeni che conducono al deperimento delle macchie boschive con distruzione di importanti porzioni del patrimonio ambientale** **T10. Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli** **T11. Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali** **T12. Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali**

Come si evidenzia dall'Analisi SWOT i fabbisogni emersi sono molteplici e di diversa natura. La presente strategia frutto di un'intensa attività di animazione e coinvolgimento degli stakeholder e della cittadinanza ha intercettato i seguenti fabbisogni sui quali indirizzerà i propri interventi:

- F.1 Tutelare, valorizzare e ripristinare il paesaggio rurale ed i paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali favorendo la promozione di accordi collettivi.
- F.2 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale naturale;
- F.3 Ridurre il degrado del paesaggio per ridare attrattività al territorio
- F.4 Migliorare l'accessibilità e le connessioni delle aree protette (Timpa) e antico Bosco degli Dei (più recentemente bosco di Aci) con le aree di interesse storico culturali attraverso le infrastrutture verdi, come supporto allo sviluppo territoriale ed il turismo sostenibile a partire dalla conservazione degli elementi esistenti.
- F.5 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche sostenibili extra-agricole, in particolare per giovani e donne nel settore turistico/culturale e nei servizi sociali;
- F.6 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali con specifico riferimento ai servizi della salute; all'infanzia e culturali.
- F.7 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza, la formazione e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione;
- F.8 sostenere lo sviluppo turistico sostenibile.

2. Caratteristiche del GAL proponente e coinvolgimento della comunità locale

2.1 Il GAL proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza, distinto secondo le seguenti categorie

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre di Aci è una società consortile a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, costituitasi il 28 settembre 2016 ed iscritta al numero CT – 363808 del registro delle imprese della CCIAA del Sud Est Sicilia. Essa è un organismo di diritto privato pur essendo riconosciuta di interesse pubblico in quanto persegue l'interesse generale e collettivo.

Il partenariato è il risultato di un percorso di aggregazione iniziato nell'anno 2016, nell'ambito dell'attuazione della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Nel 2023 esso si è consolidato ed ampliato ed attualmente è composto da 25 soci.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di € 53.000,00.

I soci per la Componente pubblica (ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.) sono cinque comuni e precisamente:

1) Comune di Acireale; 2) Comune di Aci catena; 3) Comune di Aci Sant'Antonio; 4) comune di Aci Bonaccorsi); 5) Comune di Valverde.

L'incidenza della Componente pubblica sul capitale sociale del GAL è pari al 22,26%.

Tab.1 Soci del GAL Settore Pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	RESPONSABILELEGALE		APPORTO FINANZIARIO Versato	
		CognomeNome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Comune di Acireale *Ente locale*	Via Lancaster n.13 Acireale	*Roberto Barbagallo*	*095/895242 barbagallo.roberto@gmail.com*	*4.652,40*	*8,77811*
Comune di Aci Catena *Ente locale*	*Via Vittorio Emanuele, 4 Aci Catena*	*Margherita Ferro*	*095/804758 gabsindaco@ comune.acicatena.ct.it*	*2.599,34*	*4,90442*
Comune di Aci Sant'Antonio *Ente locale*	*Via regina Margherita 8, Aci Sant'Antonio*	*Quintino Rocca*	*095/7010011 sindaco@com une.acisantantonio.ct.it*	*1.561,47*	*2,94617*
ComuneValverde *Ente locale*	*Piazza delSantuario, Valverde*	*Domenico Caggegi*	*09577218111 sarodagata@ hotmail.it*	*697,46*	1,31596
Comune di Aci Bonaccorsi *Ente locale*	*Piazza dellaRegione, Aci Bonaccorsi*	*Vito Di Mauro*	*09577899001 sindaco@comune.acibonaccorsi.ct.it*	*2.289,33*	*4,31949*
TOTALE				11.800	*22,26*

La componente privata è stata costituita nel rispetto dcl (Reg. (UE) 240/2014: Parti economiche e sociali; Organismi di rappresentanza della società civile, ecc) ed attualmente incide al 77,74% sul capitale sociale del GAL.

Attualmente i soci privati del GAL sono n. 20, di cui 9 sono i soci fondatori e altri 11 nuovi soci si sono aggregati successivamente, giusta assemblea straordinaria dei soci del 11.10.2023.

Tab. 2 Soci del GAL Settore Privato: Le Parti Economiche e Sociali

Soci Privati	Quota capitale	Legale rappresentante	Tipologia ai sensi del Reg.(UE) 2014/240	%
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ACESI	1.133,33	Consoli Filippo Orazio	PRIVATO/Associazioni di piccoli Artigiani	2,13836
ASSOCIAZIONE CULTURALE MORFEO	1.133,33	Musmeci Santi	PRIVATO/società civile	2,13836
ASSOCIAZINE INGEGNERIARCHITETTIACESI	1.133,33	Raciti Antonio	PRIVATO/organizzazione professionale	2,13836
COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO JONICO	1.133,34	Di Grazia Angelo	PRIVATO/società civile	2,13838
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO ETNEO	1.133,34	Raffa Salvatore	PRIVATO/società civile	2,13838
104 ORIZZONTALE ABBATTIAMO TUTTE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE - ASSOCIAZIONE SERVIZI TERZO SETTORE	1.133,33	Grasso Rosario Lucio	PRIVATO/ organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione	2,13836
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE, Unione Regionale della Sicilia	1.133,34	Coppolino Felice	PRIVATO/Associazione di cooperative	2,13838
CNA Associazione Provinciale di Catania	1.133,33	Franceschini Floriana	PRIVATO/associazioni artigiani	2,13836
ASSOCIAZIONE LIMONE DELL'ETNA	1.133,33	Maugeri Renato	PRIVATO/associazione produttori agricoli	2,13836
FONDAZIONE CARNEVALE DI ACIREALE IL PIU' BEL CARNEVALE DI SICILIA	10.000,00	Ardita Venerando	PRIVATO/società civile	18,86792
MULTISERVICE S.R.L.	10.000,00	Sciuto Fabio	PRIVATO/parte economica	18,86792
FONDAZIONE CITTA' DEL FANCIULLO ACIREALE ETS- sez. Ecomuseo del Cielo e della Terra	1.200,00	Raspanti Antonino	PRIVATO/Ecomuseo del Cielo e della Terra, società civile	2,26415
ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS SICILIA	1.200,00	Baldacchino Francesco	PRIVATO/società civile	2,26415
CONSORZIO IL NODO COOPERATIVA SOCIALE	1.200,00	Sigona Fabrizio	PRIVATO/ società civile organismo di promozione dell' inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione	2,26415
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ORSA MAGGIORE	1.200,00	Cutuli Antonino	PRIVATO/società civile organismo di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione	2,26415
Associazione PRO LOCO ACIREALE APS	1.200,00	Paradiso Guglielmo	PRIVATO/società civile	2,26415
Associazione ELIOS	1.200,00	Antronaco Giacomo	PRIVATO/società civile	2,26415
Associazione NEW GENERATION	1.200,00	Cameli Laura Domenica	PRIVATO/società civile	2,26415

ASSOCIAZIONE ERIS	1.400,00	Rando Alessandro	PRIVATO/ente di formazione	2,64151
CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE DELL'ETNA IGP	1.200,00	Maugeri Renato	PRIVATO/ente di tutela	2,26415
	41.202,20			**77,74**

L'adesione al GAL è sempre aperta a nuovi soci, pubblici e privati, purché essi siano funzionali al perseguimento del suo scopo sociale. L'articolo 5 e 6 dello Statuto, disponibile sul sito istituzionale del GAL Terre di Aci, disciplina le procedure di ammissione.
L'intera compagine societaria sia di parte pubblica che privata è coerente con gli ambiti prescelti dalla strategia che riguardano gli ecosistemi, l'ambiente e la natura ed i servizi culturali e turistici. Fra di essi eccellano in coerenza tutte le associazioni di volontariato per l'ambiente e la cultura; L'Associazione il Limone dell'Etnea e il Consorzio di tutela del Limone dell'Etna, l'Associazione Ingegneri e Architetti Acesi per la valorizzazione del paesaggio, il Consorzio il Nodo, la Fondazione del Carnevale, la Pro loco, l'Associazione Italina Sommelier, l'Ecomuseo del Cielo e della Terra per gli ecosistemi naturali, i servizi turistici e culturali. Inoltre, l'associazione 104 Orizzontale; l'Associazione Orsa Maggiore, il Nodo, i Centri di volontariato sono coerenti con l'ambito trasversale dell'inclusione sociale. Si segnala infine la presenza fra i soci di un importante ente di Formazione denominato Eris perfettamente coerente con gli obiettivi trasversali di innovazione tecnologica e diffusione della conoscenza.
La compagine societaria è pertanto coerente al 100% alla strategia di sviluppo del GAL.
Per completezza di esposizione si evidenzia che il GAL vanta un prestigioso partenariato esterno di supporto, di cui al protocollo di intesa sottoscritto, in data 15 giugno 2016 e all'Accordo di costituzione della Quadrupla Elica sottoscritto in data 29 settembre 2021.
Tra i partner che hanno condiviso la strategia di sviluppo si segnala: la Diocesi di Acireale, con il suo immenso patrimonio culturale e religioso in stile barocco; la Forestale della Provincia di Catania che gestisce il patrimonio naturalistico delle Aci; ed il parco Archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci. Le cinque associazioni di categoria professionali (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Ordine degli Avvocati; Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, Ordine dei Geometri, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali). Collaborano inoltre con il GAL

1) l'Università degli studi di Catania attraverso i diversi dipartimenti di ingegneria; ingegneria informatica ed i laboratori di realtà aumentata e virtuale "liquid lab"; la facoltà di economia; la Facoltà di Agraria e del Dipartimento sociale per la formazione - Disfor.
2) Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia (CREA) che nell'ambito del Dipartimento di Biologia e Produzione Vegetale, ha il Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM). Il CREA con l'obiettivo di creare opportunità in agricoltura è nato dalla razionalizzazione dei precedenti Enti di ricerca vigilati dal Ministero ed è stato concepito per dare al Paese un Centro di ricerca di eccellenza, in grado di supportare i territori e le imprese agricole nella sfida per la tutela e la promozione del made in Italy agroalimentare. Il Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM) di Acireale si occupa di genetica, di miglioramento genetico, di tecniche di propagazione, conservazione, selezione e costituzione di nuove varietà di colture tipiche dell'ambiente mediterraneo, in particolare agrumi, olivo da tavola e cereali.
Inoltre, compie ricerche sulle tecniche colturali per sviluppare metodi di coltivazione sostenibili ed economicamente efficienti.
3) l'Istituto per i Beni Archeologi e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Si tratta di una struttura scientifica multidisciplinare con competenze altamente specializzate nel settore della conoscenza, documentazione, diagnosi,

conservazione, valorizzazione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico e monumentale. Essa esprime le sue competenze mediante lo sviluppo, la sperimentazione e l'applicazione di indagini metodologiche con attività legate al territorio in Italia (centro-meridionale e Sicilia) ed in altre aree.

4) Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo (CNR) che effettua lo studio e l'analisi dei processi fisici, chimici e biologici che determinano il funzionamento e la dinamica degli agro-ecosistemi negli ambienti a clima mediterraneo, per il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e per la valorizzazione delle funzioni dei sistemi agricoli e forestali. La sua attività, in un'area fortemente antropizzata, è indispensabile per l'applicazione di metodi di ricerca e di innovazioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio e la previsione degli impatti e delle risposte degli ecosistemi agrari e forestali alle pressioni antropiche e climatiche.

5) Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (CNR) che si occupa dello sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche finalizzate all'ottimizzazione e valorizzazione sostenibile del legno e delle produzioni vegetali. Svolge attività di ricerca, a carattere teorico e sperimentale rivolte allo studio: dei processi e dei prodotti a base di legno e dei suoi derivati per un uso sostenibile industriale, civile e nella conservazione del patrimonio culturale ligneo; della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento ai servizi eco-sistemici, in un'era di cambiamenti globali.

6) Cutgana è un centro di ricerca multidisciplinare dell'Università degli Studi di Catania, che promuove, coordina e realizza, anche in collaborazione con i dipartimenti dell'ateneo e con altre istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali ed enti pubblici e privati, ricerche e studi in materia di tutela, gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e degli ecosistemi naturali e agrari.

7) Il Parco Scientifico e Tecnologica della Sicilia che vanta ampia esperienza nella gestione di progetti comunitari internazionali.

Ed ancora, oltre 15 tra Associazioni culturali, ambientaliste

8) Il Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Aci.

9) Regione Sicilia Dipartimento Affari Extraregionali, protocollo di intesa sottoscritto in data 28 febbraio 2022.

10) Assessorato ai Beni Culturali regione Sicilia Accordo Quadro sottoscritto in data 30 novembre 2020.

11) Distretto Rete Cibo di Sicilia adesione sottoscritta in data 22 luglio 2019.

12) Distretto degli Agrumi di Sicilia adesione in data 20 febbraio 2023.

13) Rete Rurale Siciliana adesione del 30 aprile 2021.

Come riportato nel Report di Valutazione della Strategia del GAL Terre di Aci, a cura del valutatore indipendente Prof. Giuseppe Martorana: *Questo tipo di assetto partenariale rappresenta un "profilo caratteristico" del GAL Terre di Aci ed ha assunto le caratteristiche di una vera e propria "leva strategica". Il GAL, forte dell'ampio e qualificato partenariato scientifico, ha "puntato" sull'innovazione come leva dello sviluppo locale. Quella che, inizialmente, poteva apparire come una "sproporzione" dell'assetto partenariale, si sta dunque rivelando una efficace scelta strategica.*

2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nell'individuazione delle esigenze prioritarie, con indicazione specifica del numero di incontri, del numero di iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti

La presente "Proposta di Strategia di sviluppo locale", sintetizza il percorso di confronto con i portatori di interesse e la cittadinanza svolto negli ultimi mesi. Durante gli incontri sono stati individuati i principali fabbisogni espressi dal territorio, gli ambiti tematici e gli interventi su cui sarà orientata l'azione del GAL nel prossimo quinquennio. Tale percorso ha preso avvio sin dalla primavera del 2023, attraverso un'attività di informazione rivolta agli associati del GAL, finalizzata a rendere noti i risultati raggiunti dal PSL 2014-2022, gli indirizzi attuativi del LEADER nella programmazione dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, nonché i potenziali elementi di complementarietà ed integrazione tra fondi e relativi strumenti che saranno attuati nelle Aci nel prossimo quinquennio.

Le principali attività di animazione ed informazione territoriale per l'elaborazione del PSL 2023-2027 sono state promosse a partire dal 7 Marzo 2023, data in cui si è tenuto ad Acireale, presso la sede del GAL, il 1° incontro di partenariato pubblico riservato ai comuni soci, dove si è discusso dell'integrazione delle strategie in corso ed illustrato il percorso partecipativo previsto per giungere all'elaborazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale.

Successivamente, il GAL ha programmato un primo ciclo di incontri territoriali come da tabella sotto riportata, volto ad esplorare, attraverso il metodo del focus group, i bisogni emergenti del territorio delle Aci, alla luce delle principali evidenze dell'analisi territoriale ed in relazione agli ambiti previsti. Per garantire la più ampia partecipazione dei potenziali interessati, gli stessi incontri si sono tenuti in modalità mista ovvero in presenza e in collegamento on line. La partecipazione agli incontri è stata aperta a tutti i cittadini, promossa sul sito e sulla pagina Facebook del GAL e dei comuni soci del GAL, supportata da comunicati stampa e mail list.

Nello stesso periodo, il GAL ha avviato una consultazione diretta della popolazione residente nell'area, al fine di verificare i fabbisogni, raccogliere valutazioni sulle prospettive di sviluppo economico e sociale delle Aci e contributi alla strategia. La consultazione è stata svolta on line attraverso un questionario di Google diffuso anche con una sponsorizzata Facebook. Il questionario è stato inviato a oltre 700 indirizzi email e le risposte per esigenze di sintesi sono riportate nel Report delle attività di animazione allegato alla presente.

Le evidenze emerse dalla prima fase di ascolto dei bisogni del territorio sono state presentate nell' incontro in plenaria del 8 settembre c.a, anch'esso aperto a tutti gli attori locali interessati. Nell'occasione sono stati condivisi gli ambiti tematici su cui si intendeva orientare la nuova Strategia e gli strumenti per la raccolta delle idee progettuali. In particolare, sul sito del GAL è stata creata un'opposita sezione per trasmettere le idee progettuali, spunti e suggerimenti.

A partire dalla prima settimana di settembre, è stata avviata una nuova fase di ascolto del territorio, con un ciclo di incontri tenutosi presso ciascun comune delle Aci, al fine di consentire la più ampia partecipazione della cittadinanza alle attività e raccogliere dai soggetti pubblici e privati locali manifestazioni di interesse alla presentazione di proposte progettuali. Le iniziative segnalate dal territorio sono state funzionali alla definizione della nuova Strategia di Sviluppo Locale, così da rendere i futuri strumenti di sostegno sempre più rispondenti ai fabbisogni degli operatori dell'area.

Oltre alla pubblicazione sul sito Internet istituzionale e la segnalazione tramite newsletter agli iscritti, il GAL ha trasmesso a tutte le Amministrazioni comunali e ai portatori di interesse territoriali una comunicazione di invito a presentare proposte progettuali.

I contributi degli attori locali sono riportati nel Report delle attività di animazione allegato.

I risultati del percorso di confronto territoriale descritto in precedenza sono stati sintetizzati nella proposta di Strategia di Sviluppo Locale, i cui contenuti sono stati oggetto di condivisione nell'ambito dell'assemblea del GAL, svoltasi ad Acireale giorno 11 ottobre 2023.

Sono stati previsti anche incontri *one to one* con i portatori di interesse ed i comuni partner e promossi momenti di incontro con gli associati del GAL.

I mezzi utilizzati per l'attività di informazione sul processo di programmazione sono stati:

- sito internet istituzionale, con particolare riferimento alla sezione dedicata News; "PROGRAMMAZIONE LEADER 2023-2027" (http://www.galterrediaci.com);

- questionario Google https://forms.gle/UnBQc25HfhtFTrA66;
- Canali social del GAL: lista dei contatti del GAL composta da oltre 700 contatti, tramite la pagina Facebook, https://www.facebook.com/galterrediaci2020/ che ad oggi conta oltre 700 followers, di cui il 47.9% donne e il 52.1% uomini, in costante incremento, insieme alla nuova pagina Instagram del GAL;
- Newsletter del GAL circa 1.000 contatti;
- Comunicati stampa e TV locale;
- Gruppi WhatsApp e telefono.

Tabella degli incontri comunicati all'Ispettorato competente

07/03/2023	Ore 17:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	Incontro con la parte pubblica del GAL: Armonizzazione delle programmazioni territoriali di aria vasta e nuova strategia del GAL
16/05/2023	Ore 17.30	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	Incontro con la parte pubblica del GAL: Armonizzazione delle programmazioni territoriali di aria vasta e nuova strategia del GAL
martedì 25 luglio 2023	Ore 18:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13 (svolto da remoto)	La nuova strategia del GAL Terre di Aci 2023/2027: idee e suggerimenti per lo sviluppo turistico sostenibile
mercoledì 26 luglio 2023	Ore 18:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	La nuova strategia del GAL Terre di Aci 2023/2027: idee e suggerimento per una agricoltura innovativa sostenibile
giovedì 27 luglio 2023	Ore 18:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	La nuova strategia del GAL Terre di Aci 2023/2027: Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio – spunti e strategie
venerdì 28 luglio 2023	Ore 18:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	La nuova strategia del GAL Terre di Aci 2023/2027: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi, Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali - idee e suggerimenti
lunedì 31 luglio 2023	Ore 18:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	La nuova strategia del GAL Terre di Aci 2023/2027: Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare - idee e suggerimenti
giovedì 31 agosto 2023	email		Inviato alla mail list del GAL link al Questionario Google per la nuova strategia
venerdì 01 settembre 2023	Ore 18:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	La nuova strategia del GAL Terre di Aci 2023/2027: incontro con i Comuni del GAL
mercoledì 6 settembre 2023	Ore 9 – 13	Comune di Aci Bonaccorsi	Animazione Territoriale Nuova Strategia di Sviluppo del GAL Terre di Aci - intervento SRG06 - LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE, a cura dell'animatore Dott.ssa Annarosa Balsamo
mercoledì 6 settembre 2023	Ore 15 – 19	Comune di Valverde	Animazione Territoriale Nuova Strategia di Sviluppo del GAL Terre di Aci - intervento SRG06 - LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE, a cura dell'animatore Dott.ssa Annarosa Balsamo
venerdì 08 settembre 2023	Ore 18:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	La nuova strategia del GAL Terre di Aci 2023/2027: incontro con la cittadinanza per la condivisione degli obiettivi della strategia
martedì 12 settembre 2023	Ore 15 – 19	Comune di Aci Catena	Animazione Territoriale Nuova Strategia di Sviluppo del GAL Terre di Aci - intervento SRG06 - LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE, a cura dell'animatore Dott.ssa Annarosa Balsamo
martedì 12 settembre 2023	Ore 17:00	Comune di Aci Sant'Antonio	Animazione Territoriale Nuova Strategia di Sviluppo del GAL Terre di Aci - intervento SRG06 - LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE, a cura dell'animatore Dott.ssa Annarosa Balsamo
giovedì 14 settembre 2023	Ore 9:30-18:00	Villa Belvedere Acireale, evento internazionale del progetto MEN, finanziato nell'ambito di INTERREG V-A Italia Malta	Stand adibito al GAL Terre di Aci nella villa Comunale, per somministrare i questionari e sensibilizzare la cittadinanza
martedì 26 settembre 2023	Ore 18:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	La nuova strategia del GAL Terre di Aci 2023/2027: incontro con i Comuni del GAL
martedì 10 ottobre 2023	Ore 18:00	Comune di Aci Sant'Antonio	Animazione Territoriale Nuova Strategia di Sviluppo del GAL Terre di Aci - intervento SRG06 - LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO

			LOCALE, definizione degli obiettivi, a cura dell'animatore Dott.ssa Annarosa Balsamo
11 ottobre 2023	Ore 17:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	Riunione del CDA avente ad oggetto proposta di approvazione della nuova strategia del GAL
11 ottobre	Ore 19:00	Sala stampa del Comune di Acireale, via Lancaster n. 13	Approvazione della Nuova strategia del GAL Terre di Aci.

Per un maggior dettaglio delle attività di animazione svolte e dei risultati raggiunti, si allega il Report delle Attività.

3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste e del progetto di cooperazione da realizzare, e del cronoprogramma di massima

3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto, dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)

Dall'analisi del contesto e dalle risultanze della concertazione con gli stakeholders e la cittadinanza locale è emerso con drammatica evidenza il degrado ambientale e paesaggistico delle Terre di Aci. Le motivazioni sono molteplici, fra le principali si riportano: l'erosione del paesaggio rurale dovuto all'espansione della città (consumo del suolo), l'abbandono delle attività agricole; i rifiuti, i danni causati dai molteplici incendi degli ultimi anni; altri eventi calamitosi (sabbia dell'Etna, cicloni) e l'impatto negativo del cambiamento climatico. Il quadro peggiora se messo in connessione con la recessione economica, l'impoverimento delle risorse naturali (idriche, del suolo, boschive, ecc), l'abbandono delle culture, l'emergenza sociale ed il ritardo nello sviluppo. Si tratta di problematiche complesse che necessitano di essere affrontate in modo sistemico e con una visione unica, in cui tutte le parti in gioco: pubbliche, istituzionali, imprenditoriali e privati collaborino per uno sviluppo sostenibile con un'attenzione specifica all'economia circolare e alla trasformazione green e digitale; ripensando la sostenibilità ambientale, i servizi ecosistemici, i modelli di business e dei processi operativi, innovando prodotti e servizi, creando un'immagine positiva e condivisibile del paesaggio.
La strategia del GAL Terre di Aci non potendo intervenire su tutti i fabbisogni evidenziati si concentrerà su alcuni aspetti ambientali e di valorizzazione del *paesaggio* che risultano prioritari in quanto fondamentali per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, in coerenza con l'obiettivo specifico 8 del Reg. (UE) 2021/2115.
La definizione degli elementi che costituiscono il paesaggio è chiarita dalla "**Convenzione Europea del Paesaggio**" che definisce tale una "*determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*" è la "*componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale, nonché fondamento della loro identità*".
La Convenzione Europea opera una svolta concettuale sia sul significato sia sull'applicazione del concetto di paesaggio. L'innovazione principale è stata quella di fondare il proprio dettato normativo sull'idea che il paesaggio rappresenti un **"bene",** indipendentemente dal valore concretamente attribuitogli. Rappresenta quindi una vera e propria rivoluzione concettuale con la quale viene superato l'approccio settoriale del paesaggio in funzione di una visione integrata e trasversale.
Altro aspetto innovativo della convenzione è la dimensione sociale e partecipata del paesaggio, con l'introduzione del "fattore percettivo", è solo la percezione della popolazione che può legittimare il riconoscimento del paesaggio in quanto tale introducendo così nuove scale di valori e valutazione.
La definizione del campo di applicazione espressa dalla Convenzione può definirsi anch'essa rivoluzionaria, in quanto guarda al paesaggio come una categoria concettuale che si riferisce

"all'intero territorio", il *paesaggio non viene definito solo da una serie di eccellenze ma sono inclusi anche i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati.*
La premessa sulla definizione del paesaggio è stata necessaria per comprendere l'area di intervento della strategia del GAL che propone azioni integrate sugli elementi naturali e culturali/turistici del proprio territorio (paesaggio) per renderlo maggiormente vivibile e attrattivo.
Tra i molteplici punti di forza del territorio, il partenariato ha condiviso l'idea di scegliere quelli che maggiormente possono esercitano un effetto moltiplicatore e produrre risultati valanga sullo sviluppo locale di tipo duraturo.
Sono stati, quindi, focalizzati i seguenti punti di forza del territorio, che hanno portato alla scelta degli ambiti tematici su cui è stata costruita la Strategia di Sviluppo Locale:

- Importanti siti naturalistici di valenza Comunitaria (la Timpa di Acireale, il bosco delle Aci, la Gazzena) adiacenti borghi marinari e contiguità con la riserva naturale protetta Isole dei Ciclopi;
- Contesto rurale con masserie di pregio;
- Consistente presenza nel territorio di beni archeologici, monumentali/barocco e culturali (materiali ed immateriali);
- Centri storici di pregio;
- Presenza di una produzione tipica di qualità;
- Presenza di un importante bacino di risorse umane qualificate;
- Concentrazione nel territorio di Centri di Ricerca di Eccellenza, Università e scuole digrado superiore in tutti gli indirizzi didattici.

Pertanto, gli ambiti prescelti con il metodo CLLD sono:
1) **servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;**
2) sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali.

La strategia del GAL, si fonda sul perseguimento di un Obiettivo Generale condiviso dal territorio di:
OG. "accrescere l'attrattività e la vivibilità del territorio anche a fini turistici, attraverso il perseguimento di una maggiore e migliore fruibilità della dotazione territoriale, il ripristino delle interconnessione delle aree protette con gli ecosistemi agricoli e urbani locali, il coinvolgimento della comunità, la diffusione dell'innovazione tecnologica e la conoscenza, promuovendo al contempo servizi per l'inclusione sociale e lo sviluppo socio economico del territorio".
L'obiettivo generale è sinergico anche al perseguimento di una caratterizzazione territoriale più distintiva riconoscibile dalla domanda turistica.
Nello specifico, gli obiettivi attorno a cui si articola la SSLTP riguardano essenzialmente lo sviluppo economico sostenibile ed il recupero del paesaggio naturale, valorizzandone in particolare il significativo ruolo di cuore della funzionalità ecologica vitale di un sistema territoriale e di tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, migliorandone le connessioni attraverso i sistemi di reti ecologiche e di infrastrutture verdi dell'area, valorizzandone al contempo le componenti attrattive secondo due obiettivi specifici prioritari:

OS.1) Ripristino e Valorizzazione del paesaggio e delle sue componenti, favorendo i cambiamenti strutturali (nuovi modelli organizzativi) e la gestione sostenibile ed integrata delle risorse territoriali;
OS.2) fruibilità ed attrattività del territorio, per l'innalzamento della qualità della vita, anche in un'ottica del rafforzamento del capitale sociale, di potenziamento dei servizi culturali inclusivi e del turismo sostenibile esperienziale e l'attivazione di reti di sinergia e complementarità fra centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità.



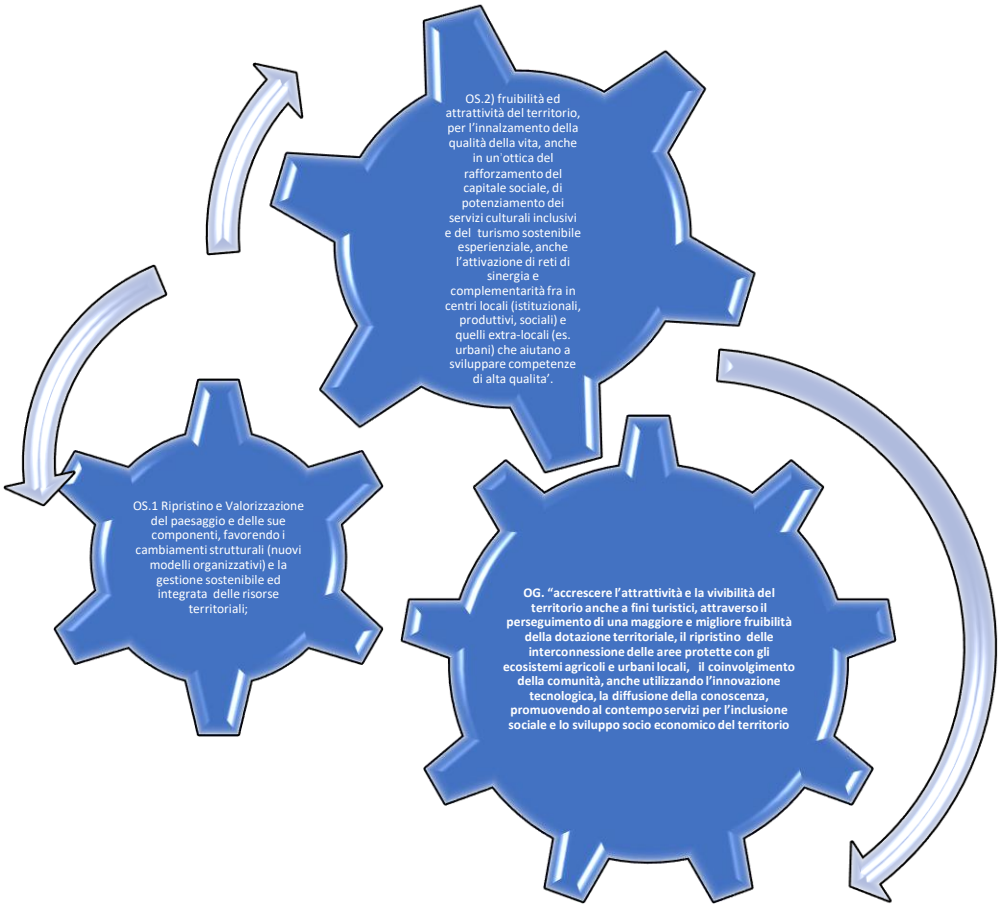
Gli ambiti prescelti oltre ad essere coerenti con obiettivi da raggiungere, e fra di essi strettamente collegati, permettono una visione più ampia dello sviluppo sostenibile, realizzabile non solo attraverso la transizione ecologica, ma anche attraverso la transizione digitale e dell'inclusione sociale.
La strategia dunque mira a rispondere in modo specifico ai fabbisogni, confermati ed approfonditi nei focus group territoriali, a cui hanno preso parte i portatori di interesse locali, e riclassificati come segue:

- FB.1 Tutelare, valorizzare e ripristinare il paesaggio rurale ed i paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali favorendo la promozione di accordi collettivi.
- FB.2 Migliorare l'accessibilità e le connessioni delle aree protette (Timpa) e antico Bosco di Aci con le aree di interesse storico culturali attraverso le infrastrutture verdi, come supporto allo sviluppo territoriale ed il turismo sostenibile a partire dalla conservazione degli elementi esistenti.
- FB.3 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche sostenibili extra-agricolo, in particolare per giovani e donne, nel settore turistico/culturale/ricreativo/ e di cura alle persone.
- FB.4 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali con specifico riferimento ai servizi della salute; all'infanzia e culturali.
- FB.5 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza, la formazione e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione;

In sintesi, la strategia di sviluppo in continuità con la precedente programmazione, intende valorizzare con finalità turistiche e sociali gli ecosistemi pregiati delle Aci. Il turismo sostenibile rappresenta ancora, per il partenariato una delle opzioni strategiche irrinunciabili ed in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi del territorio e che si ribalta pesantemente sugli indicatori macroeconomici del mercato del lavoro, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile.
Il partenariato è infatti consapevole che con il metodo LEADER/CLLD si possono creare e sperimentare modelli di sviluppo mirati, riproducibili, sinergici o complementari ad altri strumenti di programmazione, ma da soli, insufficienti a risolvere la mole delle problematiche locali. La strategia pertanto, basata su un'analisi puntuale del territorio, promuove gli **Smart village** per accrescere attraverso reti innovative di cooperazione, le potenzialità e le risorse del territorio.
Inoltre, con l'operazione a valere sulla SRD04 si vuole migliorare l'accessibilità, il ripristino e la protezione degli ecosistemi boschivi delle Aci, la realizzazione di infrastrutture verdi e "corridoi biologici" di connessione a livello territoriale fra il verde urbano, l'area naturale, le riserve ed il paesaggio agricolo. IL GAL Attraverso l'attività di animazione assicurerà la partecipazione della

collettività per scegliere i luoghi di interesse culturale e paesaggistico a cui vincolare i connettori di vegetazione nell'ambito della proposizione del Bando di attuazione. L'operazione una volta realizzata permetterà altresì di migliorare la conservazione della biodiversità, evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, di migliorare le funzioni microclimatiche dei popolamenti boschivi, e la resilienza al cambiamento climatico e i potenziali danni da eventi naturali.
Il paesaggio agrario delle Aci, è di elevato pregio in quanto costituito prevalentemente dai giardini di limoni, nei tipici terrazzamenti con muri a secco, arbusti ed alberi isolati, che aumentano l'eterogeneità ambientale, accentuano le caratteristiche ecotonali e potenziano la connettività ecologica dell'intero sistema. Essi, sono la testimonianza del lavoro umano di creare paesaggi culturali con elevate caratteristiche di stabilità ecologica e biodiversità vegetale e animali. Tuttavia, l'abbandono della produzione limonicola per l'annoso problema del **mal secco**, i danni da incendio, ed il cambio della destinazione d'uso dei terreni, sta causando un grave danno al paesaggio rurale delle Aci, per il quale si intende intervenire con azioni di sostegno e ripristino dei paesaggi vegetali agricoli, al fine di valorizzarne i caratteri ambientali, identitari e testimoniali.
Inoltre, relativamente a quest'ultimo aspetto attraverso l'azione SRD07 si prevedono interventi di rafforzamento dei servizi di base, delle attività culturali e ricreative, e relative infrastrutture, ed altri, per la tutela delle attività tradizionali, dell'architettura rurale e degli spazi aperti.–
Come sopra evidenziato fra le componenti che caratterizzano il paesaggio concorrono anche gli aspetti culturali ed architettonici del territorio, meritevoli di interventi di valorizzazione e fruizione. Relativamente a quest'ultimo aspetto si segnala che vi è ancora una forte connessione fra la valorizzazione dei BB.CC e la nascita di nuove imprese culturali e turistiche come evidenziato nel programma europeo Europa Creativa.
Coerentemente con gli indirizzi europei la strategia prevede che il GAL possa avviare azioni di accompagnamento a nuovi modelli di business attraverso il Living Lab delle Aci ed individuare i beni da valorizzare ed i servizi da erogare, attraverso lo strumento dello Smart Village di cui all'intervento SRG07 del secondo ambito, l'implementazione di questa avrà fra i risultati la l'implementazione di n.4 strategie.
La strategia del GAL è coerente con la specializzazione "ambiente "recentemente inserita fra gli ambiti della rinnovata S3 Sicilia. Essa contribuisce direttamente alla transizione ecologica e alla transizione digitale in quanto intrinsecamente collegate. La nuova S3 Sicilia chiarisce infatti che non vi può essere transizione ecologica senza l'utilizzo delle nuove tecnologie. Pertanto, le azioni della strategia saranno connotate dall' innovazione tecnologica e dall'utilizzo dell'Internet of Things (IoT), per es. sensori in rete per connettere, tracciare e gestire da remoto prodotti, sistemi e reti e raccogliere in modo agevole e massivo dati da rendere disponibili alle analisi ed approfondimenti nei svariati settori dall'agricoltura 4.0, al monitoraggio boschivo, del clima e degli altri fattori di rischio. Essa, favorisce l'applicazione delle tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies – KETs) e delle tecnologie emergenti e convergenti (NBIC) legati ai temi dell'ambiente, delle risorse naturali e dei cambiamenti climatici in coerenza con la S3 regionale. Sempre in coerenza con la S3 la strategia promuove la sostenibilità ambientale, il contenimento del consumo di risorse naturali, la riduzione delle principali pressioni ambientali e climatiche, negli ambiti prescelti.
I risultati attesi sono quelli di creare un paesaggio più attrattivo in grado di stimolare la nascita di nuove attività imprenditoriali nel settore ambientale, culturale e del turismo sostenibile; un ambiente più sano, accessibile e resiliente ai cambiamenti climatici; un territorio più sicuro e più produttivo; attento all'inclusione sociale alla qualità della vita.

Interconnessione dei due Obiettivi



La presente strategia è coerente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo dell'ONU, con la Strategia Europea sulla Biodiversita' per la protezione della natura e l'arresto del degrado degli ecosistemi, con la nuova Direttiva Uccelli e Habitat, e con le disposizioni del Green Deal. In tema di cambiamento climatico, essa è inoltre coerente con le norme Quadro per il conseguimento della neutralità climatica e le iniziative per conseguire il traguardo climatico 2030, con il taglio di almeno il 55% delle emissioni di gas serra per l'allineamento con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Il ripristino degli ecosistemi e la riduzione dell'inquinamento rende la strategia coerente anche con le direttive quadro in tema di tutela dell'acqua.

La strategia destina oltre il 50% della dotazione finanziaria ad interventi rivolti alla popolazione residente per innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, per porre un freno allo spopolamento delle aree marginali e sostenere l'imprenditorialità rafforzando il tessuto sociale.

3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per Obiettivi individuati dalla SSLTP.

I fabbisogni sopra riportati, sintesi delle indicazioni emerse nelle fasi di ascolto del territorio, richiamano in maniera diretta gli ambiti tematici selezionati:

- AT.1 "servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio" per quanto riguarda l'AT1 si evidenzia la correlazione rispetto alla diffusa esigenza di migliorare il paesaggio delle Aci, l'accessibilità e la valorizzazione delle aree protette e la loro connessione al sistema del verde locale anche come volano per lo sviluppo socio economico e l'accrescimento dei servizi per la salute ed il gioco dei più piccoli;
- AT.2 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali", si evidenzia la correlazione rispetto alla diffusa esigenza di migliorare la qualità dei servizi socio/culturali alla popolazione, soprattutto per quelle categorie di offerta che favoriscono l'inclusione sociale delle fasce più deboli (giovani ed anziani), la socializzazione nelle comunità attraverso la creazione di spazi di aggregazione multigenerazionali, in modo da rafforzare anche la coesione sociale ed il potenziamento dei servizi rivolti alla salute. L'incremento dell'offerta turistico ricreativa intesa come opportunità allo sviluppo dell'occupazione e di nuova imprenditoria nei settori che caratterizzano l'identità territoriale e che potranno attirare i giovani e promuovere processi di integrazione tra settori (ad es. agricolo ed extra agricolo), che possano generare sviluppo e benessere nel territorio.

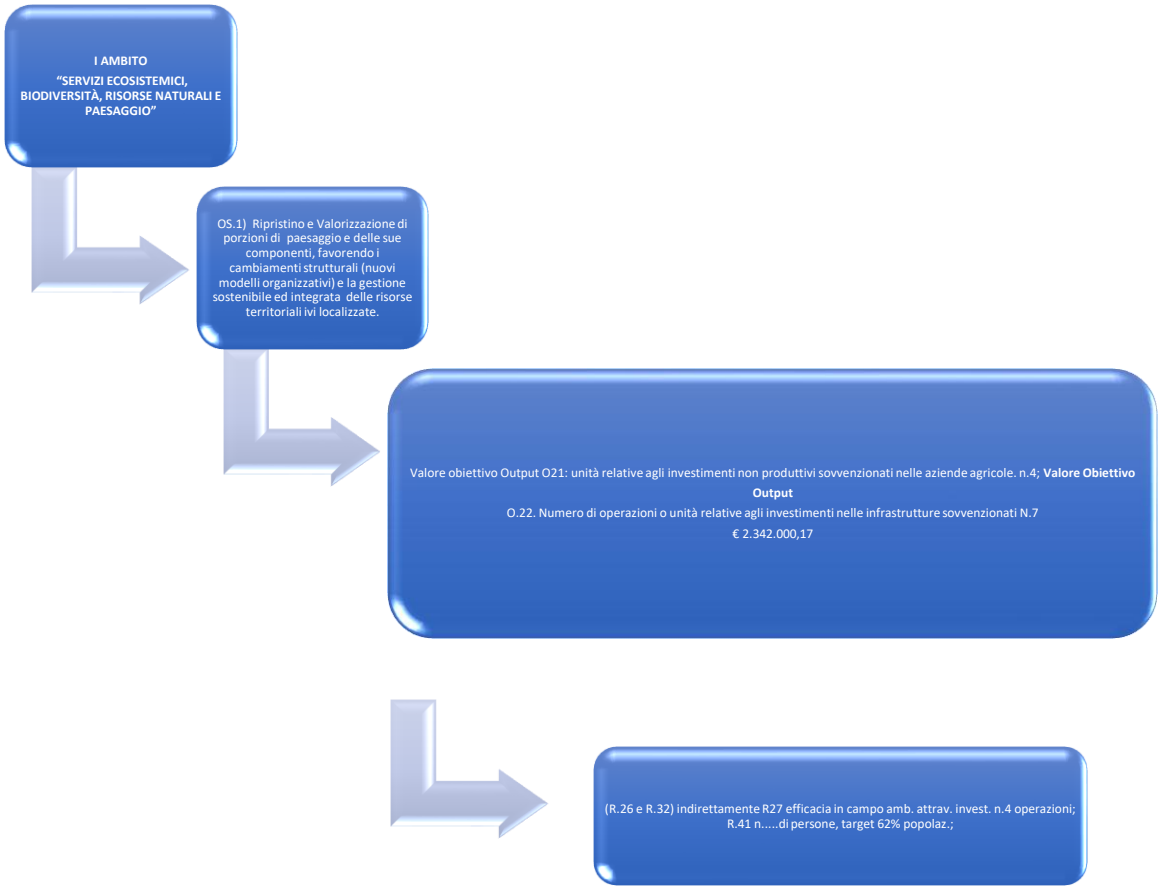
Gli obiettivi da raggiungere sono pertanto, coerenti con i fabbisogni e gli ambiti prescelti:

FABBISOGNI		OBIETTIVO SPECIFICO	AMBITO PRIMARIO
Cod.	**Descrizione** (evidenziato **in grassetto** le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)	OS.1) Ripristino e Valorizzazione del paesaggio e delle sue componenti, favorendo i cambiamenti strutturali (nuovi modelli organizzativi) e la gestione sostenibile ed integrata delle risorse territoriali.	AT.1 "servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio"
FB.01	Tutelare, valorizzare e ripristinare il **paesaggio rurale ed i paesaggi storici e tradizionali**, inclusi gli **ecosistemi agricoli e forestali** marginali favorendo la promozione di accordi di cooperazione.		
FB.02	Ridurre il **degrado del paesaggio** per ridare attrattività al territorio		
FB.03	Miglioramento dell'accessibilità e delle connessioni delle **aree protette (Timpa) e antico Bosco di Aci con le aree di interesse storico culturali attraverso le infrastrutture verdi,** come supporto allo sviluppo territoriale e al turismo sostenibile a partire dalla conservazione degli elementi esistenti.		
FB.05	Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali con specifico riferimento ai servizi di mobilità, ecosistemici del paesaggistici, e del verde pubblico.		
FB.07	Sostenere interventi mirati di formazione e **trasferimento di conoscenze** e promuovere consulenze aziendali specifiche		
FABBISOGNI		**OBIETTIVO SPECIFICO**	**AMBITO SECONDARIO**
FB.04	Migliorare i servizi essenziale alla popolazione per l'innalzamento della qualità della vita.	OS.2) fruibilità ed attrattività del territorio, per l'innalzamento della qualità della vita, anche in un'ottica del rafforzamento del capitale sociale, di potenziamento dei servizi sanitari, culturali inclusivi e del turismo sostenibile esperienziale e l'attivazione di reti di sinergia e complementarità fra in centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità.	AT.2 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali",
FB.06	Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione;		
FB.08	Sostenere lo sviluppo del turismo sostenibile anche attraverso il potenziamento dei servizi culturali e l'ITC.		

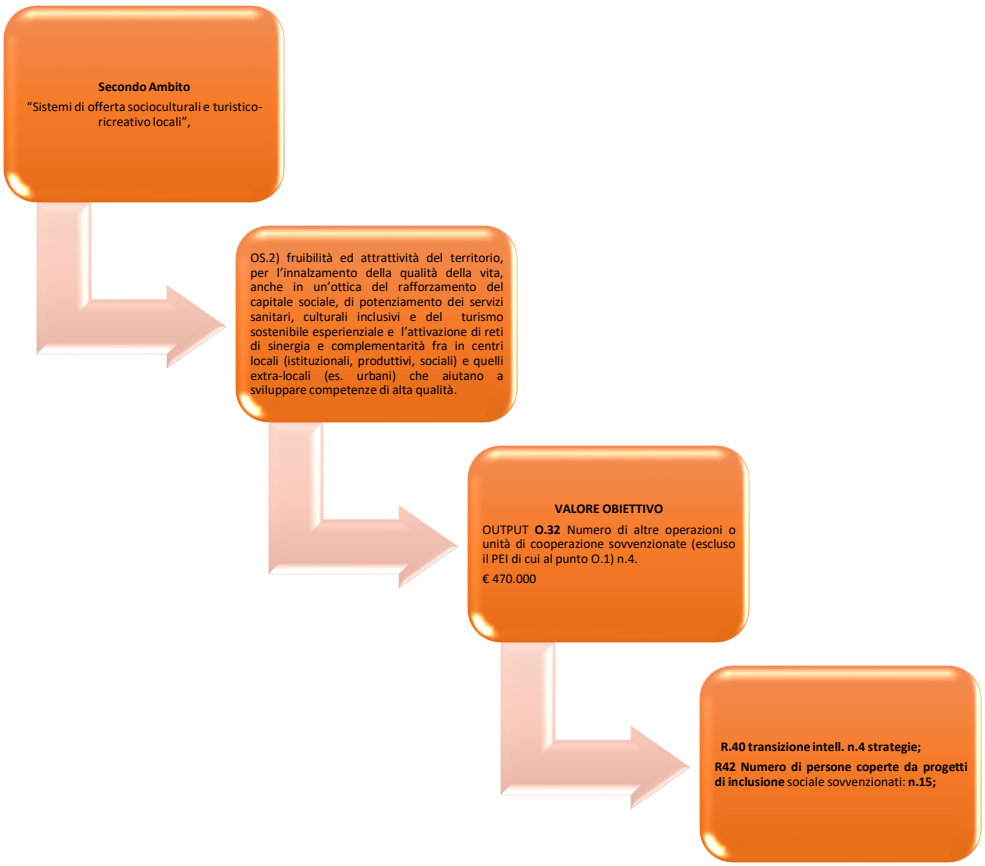
Tutte le azioni della strategia consentiranno le pari opportunità ed il giusto peso anche alle rappresentanze femminili e giovanili attraverso adeguati principi di selezione.

Per raggiungere gli obiettivi prefissi il GAL ricercherà nuove risorse anche attraverso la partecipazione a bandi del PSP, del FSE+ del PNRR (per es. con la misura Sicurezza e manutenzione strade che prevede interventi a favore delle aree interne e rurale) e dei fondi diretti per la cooperazione nell'area Euromediterranea.

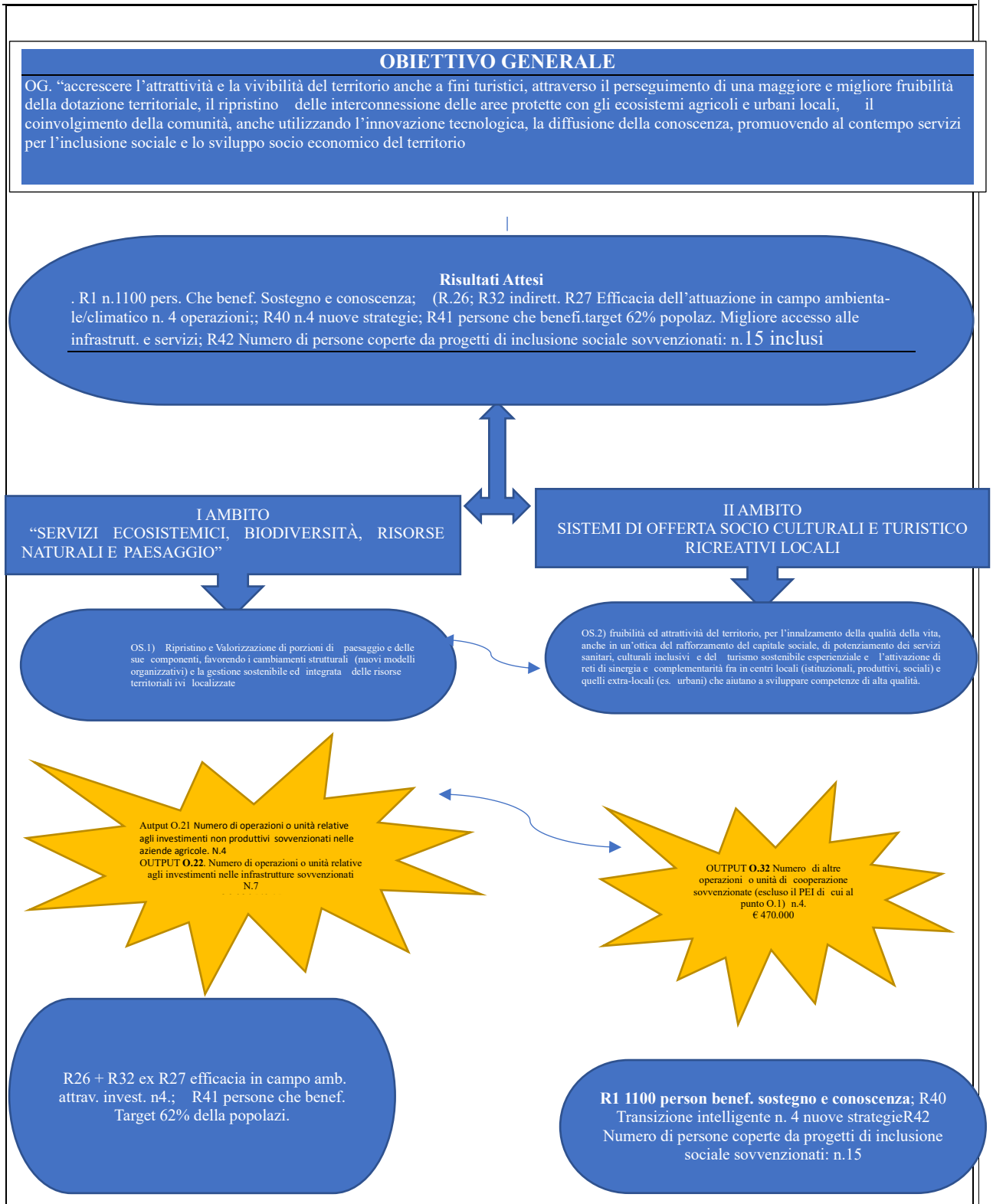
Quadro Logico Ambito I



Quadro Logico Ambito II



"Figura 1 – Modello esemplificativo della SSLTP " Terre di Aci: Sviluppo Sostenibile fra Natura e Cultura"



Per il sistema di performance la presente strategia seleziona degli indicatori di Output la cui quantificazione è coerente con l'attuazione della spesa prevista sulla base del quadro comune a livello nazionale: Allegato XI del regolamento di cui all'art.89, paragrafo 3 **Dotazioni finanziarie per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale**

Italia

Stato	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Tot.2023/2027
Italia	1 .349 921 375	1 349 921 375	1 349 921 375	1 349 921 375	1 349 921 375			6 749 606 875
Output 21 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole.						250.000,00	250.000,00	500.000,00
Output 22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati;						921.000	921.000,17	1.842.000,17
Output 32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)						235,000,00	235.000,00	470.000,00
Sicily in the heart Output 32							30.000,00	30.000,00

Gli output sono stati selezionati sulla base degli obiettivi da raggiungere e alla maggiore concentrazione della spesa sugli interventi previsti. Sicchè l'Output O.21 unità/operazioni . descrizione indicatore: O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi

sovvenzionati nelle aziende agricole è direttamente collegato al codice intervetno SRD04; l'Output O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati, è direttamente collegato al codice intervento SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali, attivato a bando dal GAL Terre di Aci. Allo stesso modo l'output O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) è direttamente collegato al codice intervento SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages a cui fa riferimento la strategia del GAL per l'Obiettivo specifico 2.
Gli indicatori di risultato sopra evidenziati, forniscono altresì un contributo complessivo agli indicatori pertinenti della PAC, come di seguito illustrato:

INDICATORE DI RISULTATO PREVISTI DALLA SSLTP CHE CONTRIBUISCONO ALLA PAC	VALORE OBIETTIVO SSLTP	VALORE OBIETTIVO PSP ITALIA	CODICE INTERVENTO	SPESA SO.8 PSP ITALIA	SPESA INTERVENTO GAL
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti"	4	404,00	SRG07/GAL-Ambito II	69.126.985,70	470.000
R.41Connettere l'Europa rurale Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	2,19%	62,02%	SRD07 (rif.– GAL/Ambito 1- Azione ordinaria PSP)	276.055.880,95	1.842.000,17
R.42 Promuovere l'inclusione sociale Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	15	1.937	SRG07/GAL-Ambito II	La spesa è riportata sopra in corrispondenza di R.40	La spesa è già prevista negli interventi smart villages, non si riporta per non duplicare.
R26+R32 (indirett. R.27 Efficacia in campo ambientale attraverso investimenti)	4	28.647	GAL/Ambito 1 SRD04)	147.224.563,60; (196.175.235,17)	(+500.000 già riportato sopra).
R1 Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza dell'innovazione Progetto di cooperazione Sicily inthe heart	1100 pers.		SRG07/GAL-Ambito II		30.000

Nell'ambito dell'intervento SRD07 si attendono come output n.7 operazioni relativi ad investestimenti infrastrutturali. Relativamente alla SRD04 si attendono come output n.4 operazioni non produttive in aziende agricole. Si evidenzia che le azioni di accompagnamento del GAL e gli interventi degli Smart Village (SRG07 Ambito II), sosterranno la creazione di nuove imprese, i cui modelli di sviluppo saranno testati all'interno del LIVING LAB delle ACI e finanziate anche facendo ricorso ad altre fonti di finanziamento esterne alla strategia.
All'indicatore R.40 "Transizione intelligente dell'economia rurale" contribuisce l'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, che prevede l'attuazione di 4 strategie nell'ambito del GAL Terre di Aci.
All'indicatore R41 "Connettere l'Europa rurale" contribuisce l'intervento SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali
che persegue il target del 62% dello popolazione come previsto nel PSP Italia (62% della popolazione).
All'indicatore R42 "Promuovere l'inclusione sociale" contribuisce l'azione rivolta ai servizi culturali/turistici/ricreativi/di inclusione programmata nell'ambito dell'intervento SRG07/GAL - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages. Il valore dei milestone e del target è

stato stimato a partire dal numero delle operazioni finanziate nell'ambito della precedente programmazione del GAL, misura 16.9 PSR Sicilia 2014/2022, attraverso la quale sono stati finanziati 5 progetti di inclusione sociale che hanno coinvolto complessivamente circa 1.500 persone come dimostrato dai report delle attività. Pertanto, si può prudentemente stimare un valore R.42 pari a N.1000 persone interessate da progetti di inclusione sociale e n.15 persone realmente incluse si stimano 3 persone per ogni progetto.

All'indicatore R.27 <u>Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali,</u> Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali, contribuiscono gli interventi previsti nell'intervento SRD04. Il valore atteso è di n.4 investimenti in campo ambientale il dato si è calcolato facendo riferimento alla dotazione finanziaria e al tetto max. di investimento. L'indicatore R27 è indirettamente collegato alla SRD 04 che presentata come indicatori di risultato R26 e R32 come sopra riportato.

3.3 Descrizione delle azioni previste per il **sotto-intervento A** avendo cura di specificare per ciascuna azione i seguenti elementi:

QUADRO LOGICO DEGLI INTERVENTI
I AMBITO "SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO"

TITOLO "Green Communities in rete per il ripristino e la fruizione dell'antico Bosco degli Dei"

Ambito	Obiettivo Specifico (OS.1)	Fabbisogni	Codice	Titoli degli Interventi Integrati	Indicatori di Output (O)	Indicatori di Risultato (R)	Indicatore di impatto (I)
Servizi Ecosistemici, Biodiversità, Risorse Naturali e Paesaggio	OS.1) Ripristino e Valorizzazione di porzioni di paesaggio e delle sue componenti, favorendo i cambiamenti strutturali (nuovi modelli organizzativi) e la gestione sostenibile ed integrata delle risorse territoriali ivi localizzate.	FB.01 Tutelare, valorizzare e ripristinare il paesaggio rurale ed i paesaggi storici e tradizionali, inclusi gli ecosistemi agricoli e forestali marginali favorendo la promozione di accordi di collettivi.	Az. Ordinaria Rif. SRD04 del PSP Italia	Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale.	indicatore di output O.21 unità/operazioni . descrizione indicatore: O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole. N.4	R.26 e R32 indirettamente R 27 "Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali". N. 4 OPERAZIONI.	I.21 Migliorare la fornitura di servizi ecosistemici: Percentuale di terreni agricoli interessata da elementi caratteristici del paesaggio.
		FB.3 Miglioramento dell'accessibilità e delle connessioni delle aree protette (Timpa) e antico Bosco di Aci con le aree di interesse storico culturali attraverso le infrastrutture verdi, come supporto allo sviluppo territoriale e al	Azione ordinaria Rif.SRD07 del PSP Italia pag.3002.	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.		R.41 Collegare l'Europa rurale: persone che beneficiano di migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture 62% della popolazione	I.25 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) pro capite nelle zone rurali.

		turismo sostenibile a partire dalla conservazione degli elementi esistenti.			O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati **N.7**		
		FB.05 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali con specifico riferimento ai servizi della salute; all'infanzia e culturali.					
		FB.02 Ridurre il degrado del paesaggio per ridare attrattività al territorio					

SRD04/GAL - AZIONE ORDINARIA PSP Italia
Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare porzioni di paesaggio rurale delle Aci.

DESCRIZIONE

La presente azione prevede una fase preparatoria ed una fase di attuazione e precisamente:

- I Fase Preparatoria: accompagnamento del GAL Terre di Aci attraverso il proprio staff e con risorse provenienti dalla gestione e animazione B);
- II Fase di Attuazione: attivazione dell'azione ordinaria SRD04 del PSP Italia 2023/2024 a bando .

L'intervento degli animatori del GAL è volto al coinvolgimento diretto della comunità locale. La partecipazione è necessaria per coltivare un senso di responsabilità rispetto all'ambiente e al proprio territorio.. Si ritiene infatti che l'apporto del privato sia esso associazione culturale o agricoltore o aspirante tale giochi un ruolo determinante per migliorare il paesaggio ed incrementare il patrimonio agronomico..
L'azione in coerenza con l'OS.1 ha al centro le politiche per l'ambiente, l'uso sostenibile delle risorse naturali, la valorizzazione del paesaggio; la promozione dello sviluppo di start-up innovative nel settore della green economy e del turismo sostenibile, il miglioramento dei servizi di base e della cultura.

I FASE.

Durante la prima fase preparatoria di "Accompagnamento del GAL" i comuni del territorio, gli enti istituzionali preposti, il parco archeologico di Catania e della Valle dell'Aci, i centri di ricerca e l'università, gli stakeholder e la cittadinanza attiva saranno coinvolti in attività di studio del territorio e di coprogettazione.
Durante la Fase di accompagnamento saranno previsti una serie di eventi pubblici (laboratori) organizzati in maniera strategica e diffusa sul territorio in cui i partecipanti, dopo attività di *outreach* ed *engagement*, verranno accompagnati dallo *staff* del GAL, attraverso domande di vario genere per acquisire conoscenze, ad esprimere percezioni, ricordi e desideri legati al proprio territorio. Nel farlo saranno supportati da una mappa del territorio, sulla quale inserire il riferimento geografico di ciò che è stato condiviso, o da fogli sui quali concettualizzare delle idee e/o proposte. Con i dati raccolti verranno prodotte delle mappe del territorio che rappresenteranno dei veri e propri manifesti dell'identità culturale locale in cui si possono intrecciare conoscenze tecniche ed esperienze di vita degli abitanti, consentendo la costruzione di sinergie e alleanze trasformative e progettuali di lungo termine.
Nello specifico le attività del Laboratorio saranno rivolte a:

1.1 Recuperare i percorsi esistenti proponendo nuovi usi all'interno dell'area protetta. Riorganizzazione dei percorsi (zone di sosta per biciclette, aree di riposo, belvedere, punti d'informazione, etc.);
1.2 Mobilità: Identificare gli itinerari più interessanti (per il loro valore

paesaggistico e culturale) creando una rete di camminamenti d'interesse ambientale e paesaggistico complementari alle attività d'ozio tradizionale ed ai percorsi turistici ed architettonici urbani.

1.3 Servizi di base: Strade e Parcheggi. In tale ambito si vogliono associare i parcheggi e le vie di connessione alla creazione di un sistema di parchi. In questa ottica, questi micro-paesaggi verrebbero concepiti per essere parti integranti di un insieme paesaggistico

1.4 Aree Verdi: Individuare elementi che possano vincolare i connettori di vegetazione ai luoghi d'interesse culturale e paesaggistico.

1.5 Incremento delle aree a verde: mappatura delle aree da utilizzare per il recupero della relazione dell'area naturale con le aree urbane.

1.6 sensibilizzare gli attori pubblici e privati per la riconversione di aree sfoglie a verde o a campi agricoli nell'aree attigue alle riserve e alle zone protette.

1.7 Comunicazione di interesse ambientale e paesaggistica per il miglioramento dei luoghi.

1.8 Coordinamento delle unità agricole che dimostrino un maggiore partecipazione all'interno del sistema paesaggio per indagare sul possibile avvio di servizi minimi che si integrino all'immagine globale del sistema agricolo (piccoli punti di informazione, vendita, promozione dei prodotti agricoli, attività culturali, turistiche etc.).

I laboratori avranno anche il compito di individuare, attraverso il dialogo con il territorio, soluzioni di mobilità sostenibile che mettano a sistema le aree naturali del territorio con il centro e le frazioni periferiche. Verranno mappate anche le esigenze dei produttori nelle aree di pertinenza delle riserve e degli altri attrattori del paesaggio locale ed indagata la conoscenza del binomio natura/salute.
Ultimata la fase di mappatura si passerà alla fase esecutiva attraverso la pubblicazione di bandi redatti dal GAL nei quali saranno definiti i possibili beneficiari, i requisiti d'accesso ed i criteri di selezione, oltre che l'importo e altre indicazioni di rito, in coerenza con i PSP Italia .

FASE 2 Attuazione

Al fine di sostenere concretamente il processo di rigenerazione del territorio dal punto di vista ambientale, economico e sociale si prevede di attivare l'intervento SRD04

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli nell'area del GAL, con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.
In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.
Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.
L'intervento mira a sostenere investimenti che perseguono le seguenti attività prioritarie:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:
1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura.
1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione.
1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali.
1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli.
1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali.
1.6. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di

	guado" (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche. 1.7. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie. 1.8. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalle autorità di gestione regionali/provinciali. L'intervento è direttamente collegato ai seguenti obiettivi della PAC: SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica; SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi. L'intervento inoltre risponde alle priorità E2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale" ed E2.8 "Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale".
BENEFICIARI	Ai fini del presente intervento, possono beneficiarie del sostegno: - Agricoltori singoli o associati, inclusi i Consorzi di scopo. - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. - Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.
FORMA E ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	Forma del sostegno: Sovvenzione in conto capitale. Aliquota del sostegno: 100%.
MODALITA' ATTUATIVE	Bando. Il GAL si riserva di inserire criteri di valutazione aggiuntivi per evidenziare il valore aggiunto del progetto di Comunità.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	Per i criteri di ammissibilità trattandosi di azione ordinaria si rinvia al PSP 2023/2027 pag.103 e seg.
COSTI AMMISSIBILI	In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027.
IMPORTO RICHIESTO	EURO 500.000,00 al fine di consentire un maggior numero di istanze si prevede un importo massimo di 80.000 per intervento.
INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO	INDICATORI DI OUTPUT (Verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione – OUTPUT): O.21 unità/operazioni . descrizione indicatore: O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole. INDICATORI DI RISULTATO: R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità Indirettamente contribuisce alla R 27 Efficacia dell'attuazione in campo ambienta- le/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali. (ambito Leader) N. 4 OPERAZIONI. INDICATORI DI IMPATTO: I.21 Migliorare la fornitura di servizi ecosistemici: Percentuale di terreni agricoli interessata da elementi caratteristici del paesaggio.

Azione ordinaria PSP - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI. (rif.SRD07 PSP Italia) A bando	
DESCRIZIONE	L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree delle ACI maggiormente periferiche rispetto ai centri urbani, attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non). L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare il territorio di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che si intendono attivare sono: 1) reti viarie al servizio delle aree rurali; 2) infrastrutture turistico/culturali; 3) infrastrutture ricreative; 4) infrastrutture informatiche e servizi digitali; 5) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata. Gli investimenti di cui al punto 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. Gli investimenti di cui al punto2) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica e culturale delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture. A titolo di esempio si segnalano: -realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, in bicicletta, in barca etc; -infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche escursionistiche;

	-realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici; -acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità; interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo); -realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione; -infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico; -punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici; -georeferenziazione degli itinerari; -adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica; -recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla mappatura di comunità; -investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali: -investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione; -realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC). Gi investimenti di cui all'Azione 3) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia, impianti sportivi, culturali etc...) a servizio dell'infanzia di cui il territorio è carente. Gli investimenti di cui al punto 4) puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori mappati nella fase di accompagnamento, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale. A titolo indicativo si segnalano: realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali; -realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati; -realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale; -banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali; -sistemi di comunicazione (TLC) locali; Gli investimenti di cui al punto 5) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo. In particolare, si prevede la creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata e creazione, e l'ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra- aziendale) per l'accumulo di acque sotterranee. L'intervento è strutturato in coerenza con gli obiettivi specifici della PAC, e precisamente: SO2 "*Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione";* SO8 "*Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".* E con le priorità del piano strategico della PAC, E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori; e E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali. Gli interventi di cui al punto 5) contribuiscono anche al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'esigenza 1.5 "Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali" data la valenza per accrescere l'infrastrutturazione irrigua di aree attualmente non irrigate. Tutte le azioni del presente intervento, ad esclusione dell'Azione 5), concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.
BENEFICIARI	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.
OPERAZIONE SPECIFICA	NO
FORMA E ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti. Si prevede una spesa minima 30.000 euro ed una massima di 500.000.
MODALITA' ATTUATIVE	Azione ordinaria a bando GAL PSP 2023/2027
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	l'Autorità di Gestione definisce quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.
COSTI AMMISSIBILI	In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP Italia e da quanto stabilito dall'AG.
IMPORTO RICHIESTO	EURO 1.842.000,17
INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO	INDICATORI DI OUTPUT (Verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione – OUTPUT): O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati N.7 INDICATORI DI RISULTATO: -

	- R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC 62%. Indicatori di Impatto: I.25 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) pro capite nelle zone rurali

SECONDO AMBITO

SECONDO AMBITO "SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVO LOCALI" SRG 07/GAL - Cooperazione per lo Sviluppo Rurale, Locale e Smart Villages . Titolo: Smart Villages per la Salute, il Turismo e la Cultura AZIONE ORDINARIA Cooperazione interterritoriale/regionale	
DESCRIZIONE	L'analisi del contesto del territorio delle Aci ha messo in evidenza la necessità di accrescere l'offerta dei servizi essenziali alla popolazione e diminuire "la distanza" fra aree rurali e centri urbani. A tal fine, si propone la presente azione per sostenere proposte di soluzioni innovative e sostenibili nei modelli organizzativi dell'offerta di servizi essenziali miranti a garantire l'accesso effettivo ai servizi di qualità (e.g., servizi turistico/culturali/ricreative anche attraverso l' uso delle ITC nel territorio), oltre che per ampliare la portata territoriale dei servizi offerti. L'Azione mira a favorire l'uso di soluzioni innovative e stimolare attraverso strategie di cooperazione ad implementare partnership tra enti pubblici e tra enti pubblici ed enti privati, capaci di favorire l'introduzione di innovazioni nel contesto locale ed incrementare l'erogazione e la fruibilità di beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori per la loro trasformazione in valore sociale ed economico. La capacità di sviluppare relazioni funzionali fra i diversi attori socioeconomici pubblici e privati che agiscono sul territorio (governance multilivello), assicura il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale, l'avvio di nuovi processi di prodotto, lo sviluppo di innovativi modelli organizzativi per il rafforzamento del capitale sociale. L'azione mira altresì ad attivare reti di sinergia e complementarità fra in centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e quelli extra-locali (es. urbani) per sviluppare reti di relazioni e scambi di competenze di alta qualità, a beneficio della popolazione locale. In altri termini, con l'azione integrata proposta si mira allo sviluppo e al rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione residente con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della vita e migliorare i processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, e porre un freno agli spostamenti migratori verso le grandi città. I progetti presentati dovranno prevedere l'accompagnamento e la nascita di nuove imprese. L'intervento potrà agire in sinergia, complementarietà ed interazione con altre politiche attive sul territorio (altri interventi della PAC; la FUA sub ambito delle Aci; Il Patto Territoriale delle ACI di seconda generazione recentemente finanziato; il Progetto Urbano Integrato - PUI Sub ambito delle Aci e Smart City delle Aci progetto integrato finanziato nell'ambito del PINQUA qualità dell'abitare PNRR.
BENEFICIARI	- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; - partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante. I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca. - Presenza obbligatoria nel partenariato di almeno una azienda agricola singola/associata che abbia sede in Sicilia".
FORMA E ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.
MODALITA' ATTUATIVE	BANDO PUBBLICO con criteri di selezioni aggiuntive per garantire il valore aggiunto Leader.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve: C01- Essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario) C02- Riferirsi ad un ambito di cooperazione. C03- Prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Reg. (UE) 2021/2115. C04- Prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati. Per quanto su non riportato si rinvia alla scheda dell'intervento nel PSP Sicilia 2023/2027.
COSTI AMMISSIBILI	SP1- Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte delle Autorità di Gestione competenti. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali. SP2- Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti. SP4- Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato. SP5- Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale). SP6- Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo. SP7- Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto. SP8- Costi delle attività promozionali. L'Intervento SRG07 prevede la copertura unicamente dei costi della cooperazione, tuttavia, per la copertura dei costi delle operazioni attuate si può prevedere l'utilizzo di fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione vd. Art.77, paragrafo 4) del REG (UE) 2021/2115..

IMPORTO RICHIESTO	EURO 470.000
INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO	INDICATORI DI OUTPUT(Verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione – OUTPUT): - O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI di cui al punto O.1) n.4. INDICATORI DI RISULTATO: RISULTATI ATTESI . R40 Transizione intelligente n.4 nuove strategie; R42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati n.15 inclusi. Indicatori di Impatto: I.1 Condividere conoscenze e innovazione

QUADRO LOGICO DEGLI INTERVENTI
II AMBITO "SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVO LOCALI"

Ambito	Obiettivo Specifico (OS.2)	Fabbisogni	Codice	Titolo	Indicatori di Output (O)	Indicatori di Risultato (R)	Indicatore di impatto (I)
AT.2 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali",	OS.2) fruibilità ed attrattività del territorio, per l'innalzamento della qualità della vita, anche in un'ottica del rafforzamento del capitale sociale, di potenziamento dei servizi sanitari, culturali inclusivi e del turismo sostenibile esperienziale e l'attivazione di reti di sinergia e complementarità fra in centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità.	FB.04 Migliorare i servizi essenziale alla popolazione per l'innalzamento della qualità della vita. FB.06 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione; FB.08 Sostenere lo sviluppo del turismo sostenibile anche attraverso il potenziamento dei servizi culturali e l'ITC.	**SRG07/GAL**	Cooperazione per lo Sviluppo Rurale, Locale e Smart Villages.	**O.32** Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI di cui al punto O.1) n.4.	R40 Transizione intelligente, unità di misura: n. strategie (n.4) R42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati: **n.15 inclusi**	Indicatori di Impatto: I.1 Condividere conoscenze e innovazione

*nel caso di azione specifica descrivere se coerente con il PSP nazionale o se contenente elementi di novità rispetto al CSR o al PSP, capaci di soddisfare specifici bisogni locali, che vanno esplicitati

3.4 Descrizione delle azioni previste per il **sotto-intervento B** avendo cura di specificare per ciascuna azione B.1 e B.2 i seguenti elementi:

AZIONE B.1

L'azione B. 1 prevede le attività di gestione per la piena attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo.

In particolare per l'azione B.1, nella Tabella che segue si prevedono le relative voci di spesa:

COSTI DIRETTI		
Voce di spesa o intervento	**Specifiche o dettaglio delle spese**	**Importo/ Euro**
Costi per il personale – dipendenti e collaboratori	Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato del GAL già costituito nella misura in cui svolge l'attività dedicata alla gestione della SSLTP e PdA; Compensi ed oneri previdenziali e	572.205,74

	assistenziali per collaboratori; Oneri fiscali, sociali e previdenziali (compresi accantonamenti obbligatori, trattamento di fine rapporto). Rimborsi spesa per trasferte e missioni	
	ALTRI COSTI DIRETTI	
Indennità – rimborsi spese e gettoni di presenza a membri del CdA	Indennità amministratori CdA con delega; gettoni di presenza; rimborsi spesa	
Consulenze legali, amministrative, specialistiche	Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali a consulenti	35.200,00
Iniziative di formazione (seminari, convegni workshop)	Locazione spazi; costo del servizio di organizzazione; incarichi professionali per organizzazione di convegni, workshop, seminari di formazione per personale e collaboratori; costi di iscrizione a corsi	3.000,00
Attività istituzionale di informazione pubblicità e raccolta dati siti web	Costo per acquisto degli spazi; costo per l'ideazione, la produzione e la diffusione del materiale promozionale	4.500,00
Rimborsi spese per trasferte e missioni	Rimborso spese per trasferte e missioni per dipendenti e collaboratori comprese le spese per incontri di coordinamento dei GAL	2.500,00
Fideiussioni	Costi finanziari da contratto di fideiussione su anticipi	12.750,94
TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI		**57.950,94**

COSTI INDIRETTI (15% del costo del personale)		
Voce di spesa o intervento	**Specifiche o dettaglio delle spese**	**Importo/ Euro**
Costi della gestione operativa, della gestione finanziaria, Spese societarie, Diritti e oneri per attività istituzionale di controllo amministrativo pratiche e imposte e tasse non recuperabili	Costo di utilizzo dei locali e delle attrezzature da ufficio, collegamenti telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, cancelleria, costi di tenuta conto, assicurazioni infortuni, assicurazione responsabilità civile sugli immobili, Spese societarie, variazioni statutarie, diritti camerali, notarili, Visura camerali, oneri per registrazione gare di affidamento/appalto, ecc.	**85.830,86**

L'importo complessivo previsto per **l'Azione B. 1**- gestione è pari ad EURO **715.987,54**

AZIONE B.2

L' azione prevede le attività di animazione e comunicazione

In particolare per l' azione B.2, nella Tabella che segue si prevedono le relative voci di spesa:

COSTI DIRETTI		
Voce di spesa o intervento	**Specifiche o dettaglio delle spese**	**Importo/ Euro**
Costi per il personale – dipendenti e collaboratori	Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato del GAL già costituito nella misura in cui svolge l'attività dedicata alla gestione della SSLTP e PdA; Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali per collaboratori; Oneri fiscali, sociali e previdenziali (compresi accantonamenti obbligatori, trattamento di fine rapporto). Rimborsi spesa per trasferte e missioni	66.262,83

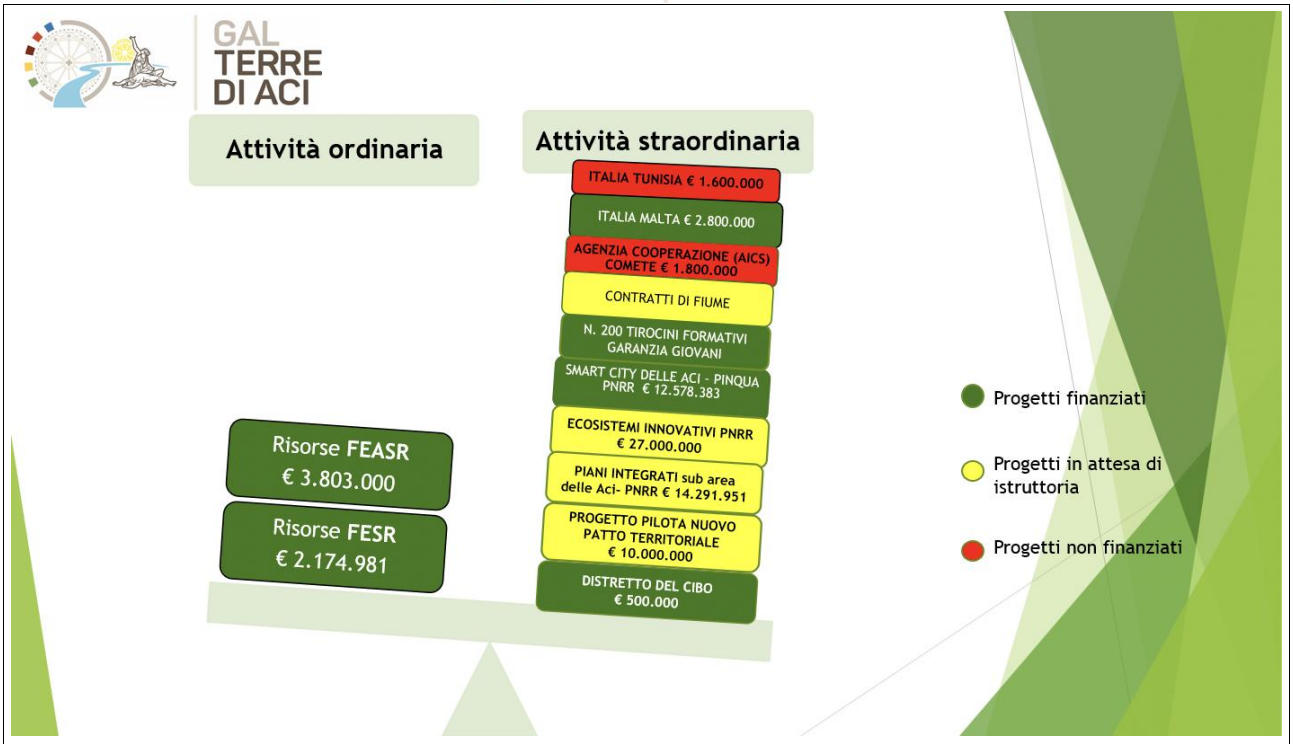
	ALTRI COSTI DIRETTI	
Costi per personale – dipendenti e collaboratori, per animazione	Rimborsi spese per personale, dipendenti, collaboratori e amministratori per attività di animazione	0,00
Consulenze legali, amministrative, specialistiche	Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali a consulenti	6.400,00
Analisi di fattibilità, studi ed indagini sul territorio finalizzati ad attività di animazione Servizi esterni finalizzati all'attività di animazione		
Iniziative di animazione (seminari, convegni, work shop)	Locazione spazi; costo servizio di organizzazione; incarichi professionali per convegni, work shop e seminari di animazione	1.000,00
Informazione e pubblicità	Siti web; costi per spazi su canali televisivi o giornali per campagne pubblicitarie; campagne di informazione e animazione sul web; materiali di divulgazione	2.000,00
Rimborsi spese per trasferte e mission	Rimborso spese per trasferte e missioni per dipendenti e collaboratori comprese le spese per incontri di coordinamento dei GAL	
Missioni e trasferte	Missioni e trasferte per attività di animazione	
TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI		**9.400,00**

COSTI INDIRETTI (15% del costo del personale)		
Voce di spesa o intervento	**Specifiche o dettaglio delle spese**	**Importo/ Euro**
Costi di gestione connessi all'attività di animazione	Costo di utilizzo dei locali, collegamenti telematici, attribuibili eventualmente in proporzione all'attività lavorativa dell'animatore o in rapporto ai mq occupati o al numero di locali occupati), cancelleria e attrezzature da ufficio, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, ecc	**9.939,42**

L'importo complessivo previsto per l'Azione B. 2- Animazione e comunicazione è pari ad euro 85.602,25.
L'importo totale del sotto-intervento B è pari ad euro 801.578,79, ossia il 22/% calcolato sul contributo totale della Strategia.

3.5 Quadro di raccordo con eventuali altre politiche attive sul territorio di competenza del GAL (programmi/azioni/strumenti UE/nazionali, regionali, es. SNAI)

Il GAL Terre di Aci nella piena attuazione della sua *mission* di promuovere lo sviluppo locale ha trasferito la dinamica virtuosa del metodo LEADER nell'ambito di altre pianificazioni strategiche locali, di cui è stato incaricato per volontà espressa del C.d.A.
Il processo in atto, di "ottimizzazione del campo d'azione" del GAL, ha prodotto nella scorsa programmazione importanti traguardi, mentre altri interventi già decretati, si integreranno sinergicamente con la presente strategia.
Segue un grafico sintetico rappresentativo delle attività svolte dal GAL nel periodo 2019/2023



Il 18 ottobre 2021, i Comuni del GAL Terre di Aci, unitamente agli altri Comuni facenti parte del "Patto Territoriale delle Aci, hanno dato incarico al GAL di coordinare e redigere il "progetto pilota-Patto Territoriale 2.0" in adesione Decreto 30/07/2021 del Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento di iniziative mirate allo sviluppo del tessuto imprenditoriale ed economico territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi. Più tardi il progetto pilota denominato "**Cultural Hub delle Aci**"è stato ammesso a finanziamento con decreto Ministeriale ed è in attesa del decreto di finanziamento;

Nel dicembre 2021 il GAL è stato incaricato da tutti i Comuni soci aderenti, di coordinare e supportare le attività per la realizzazione di una proposta progettuale finanziabile per i «Piani Integrati - M5C2 –COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE- Pinqua» nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), pianificazioni strategiche integrate per il miglioramento della qualità dell'abitare, il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale.

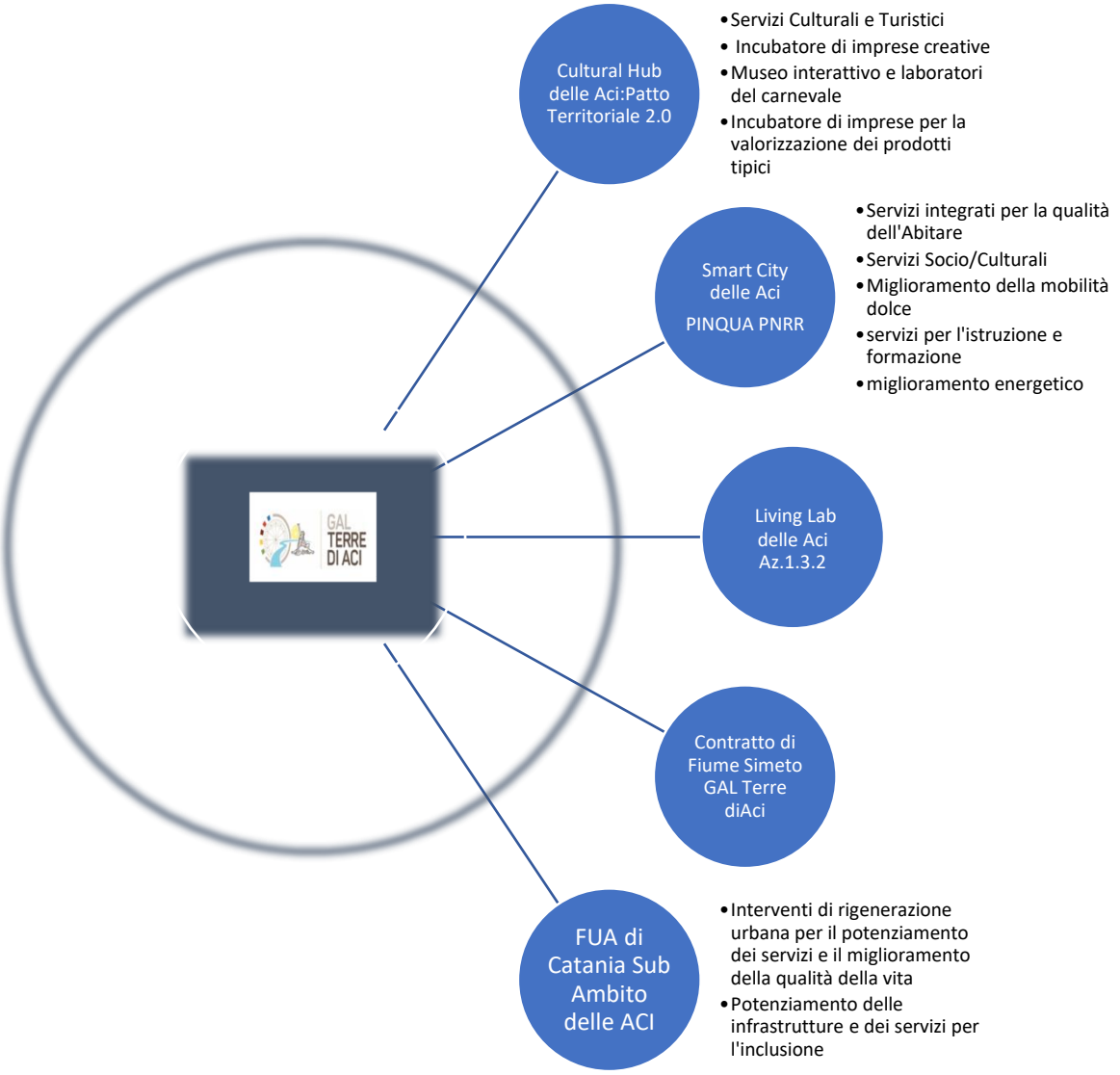
In seguito, il Progetto strategico integrato denominato *Smart City delle Aci* è stato ammesso a finanziamento ed è in fase di avvio.

Nel mese di Maggio 2023 il GAL è stato incaricato dai comuni del Sub Ambito delle Aci di coordinare e redigere la strategia del sub Ambito per partecipare alla strategia dell'Ambito urbano Funzionale - FUA di Catania.

Il GAL, inoltre, sta coordinando e progettando la strategia di sviluppo del Contratto di Fiume e di costa Simeto/GAL Terre di Aci. La strategia basata su un atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d'acqua, sancito con un protocollo di intesa sottoscritto nel 2021, è finalizzato a trovare modalità condivise per raggiungere gli obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di rigenerazione socio-economica oltre che al contenimento del rischio idrogeologico, perfettamente coerente con l'obiettivo generale e gli specifici della SSLTP. Il Contratto di Fiume trova copertura nell'ambito delle risorse del FESR Sicilia 2021/2027.

Si segnala, infine che il GAL è stato riconosciuto Agenzia per il Lavoro (APL) e recentemente ha

avviato un Living Lab denominato Living Lab delle Aci -ALI con diversi laboratori per la creazione virtuale di itinerari; servizi di digitalizzazione con stampanti 3D; laboratori culturali, di creazione di impresa e per la cittadinanza attiva.
Tutte le pianificazioni messe in campo dal GAL seguono la logica dell'armonizzazione degli interventi, affinché le azioni si integrino e si rafforzino reciprocamente senza accavallarsi. Segue un quadro di raccordo della nuova SSLTP con le altre politiche attive avviate sul territorio coordinate dal GAL.



3.6 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sotto-intervento

Sotto-intervento	Azione	Modalità di attuazione	Codice/Tipologia	Importo	Indicatori di Output	Indicatore di risultato
A Ambito 1	Azione Ordinaria PSP Italia 2023/2027	Bando	SRD 04	500.000,00	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole. Unità di misura N.4 operaz. In aziende agricole	R.26 ed R.32 indirettamente da ricondurre a R27 efficacia in campo amb. attrav. invest. n.4
	Azione ordinaria PSP Italia 2023/2027	Bando	SRD07	1.842.000,17	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati; unità di misura n.7 interv.	R41 collegare l'Europa rurale; unità di misura n… di persone che beneficiano di migl. Accessi ai serv. e alle infrastrutture 62% popolazione. (pg.194 PSP)
A Ambito 2	Az.2 "Turismo e la Cultura nelle Aci"	Bando	SRG07/GAL operazione ordinaria cooperazione interterritoriale/regionale	470.000,00	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	R.40 transizione intelligente; unità di misura n.4 nuove strategie; R42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati: unità di misura persone incluse: n.15 inclusi
	Az. 3 Sicily in the Heart	Modalità Mista	ISL03 cooperazione interterritoriale/regionale	30.000,00	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	R1. n. 1100 pers. che benef. Sostegno conoscenza formaz. R.40 transizione intelligente; unità di misura n.1 nuova strategia

SUB TOTALE A				**2.842.000,17**		
B	Azione B.1	Gestione diretta	Gestione	**715.987,54**		
	Azione B.2	Gestione diretta	Animazione	**85.602,25**		
SUB TOTALE B				**801.589,79**		
TOTALE SSLTP				**3.643.589,96**		

Tab.1 Piano Finanziario degli Impegni di Spesa

SUB Ambito A	**2024**		**2025 Le % si riferiscono all'incidenza sulla spesa totale del sub ambito A**		**2026 Le % si riferiscono all'incidenza sulla spesa totale del sub ambito A**		**2027 Le % si riferiscono all'incidenza sulla spesa totale del sub ambito A**		**2028 Le % si riferiscono all'incidenza sulla spesa totale del sub ambito A**		**2029 Totale**	
	€	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
Spesa pubblica totale (€) Az.1 ~~PC01~~							250.000,00	50%	250.000,00	50%	500.000,00	17,59
Spesa pubblica totale (€) Azione ordinaria PSP SRD07							921.000,08	50%	921.000,09	50%	1.842.000,17	64,81
Spesa pubblica totale (€) AZ.2 SRG07							210.000,00	7,39	260.000,00	%9,15	470.000	16,54%
Spesa pubblica totale (€) ISL03 Cooperazione							15.000	0,53	15.000	0,53%	30.000	1,06%
Costo totale (€)							1.396.000,08	49,12	1.446.000,09	50,88	2.842.000,17	100%

Le percentuali degli stanziamenti della spesa per ciascuna azione, sono calcolate sul complessivo della spesa per il sub ambito A pari a Euro 2.842.000,17.

Tab. 2 Costi di Gestione e Animazione

SUB INTERVENTO B	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00		0,00		0,00		200.397,45	25 %	200.397,45	25%	200.397,45	25%	200.397,44	25%	801.589,79	100 %

I costi per la gestione e animazione verranno utilizzati a partire dal 2026, in quanto essi, per gli anni 2024 e 2025 troveranno copertura dalle risorse in transizione assegnate con decreto n. 1304 del 05/04/2022 dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura.

3.7 Cronoprogramma

	Programmazione	Attuazione	Tot. (n. mesi)
Sotto-intervento A			Termine 30/06/2029
Azione ordinaria PSP SRD04	I semestre 2027	2027/2029	30
Azione ordinaria PSP SRD 07	I Semestre 2027	2027/2029	30
Az.2 "Smart Villages per la Salute, il Turismo e la Cultura"	I Semestre 2027	2027/2029	30
Az. 3 Sicily in the Heart	I semestre 2028	2028/2029	18
Sotto-intervento B			Termine 31/12/2029
Azione B.1 Gestione	I semestre 2026	2026/2029	36
Azione B.2 Animazione	I semestre 2026	2026/2029	36

Tab3. Cronoprogramma di Attuazione

SUB Ambito A	2026	2027		2028		2029		
	Anno	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.
Ambito Tematico 1								

Azione 01		X	X	X	X	X		
Azione ordinaria PSP SRD07		X	X	X	X	X		
Ambito Tematico 2								
Az. Ordinaria SRG07/GAL		X	X	X	X	X	X	
SUB Ambito B								
Azione B	X	X	X	X	X	X	X	
ISL 03 Cooperazione interterritoriale				X	X	X		

4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)

Lo statuto del GAL "Terre di Aci" prevede una "classica" struttura societaria composta dall'Assemblea dei Soci (costituita da 20 soggetti privati e 5 enti pubblici), Presidente, Vicepresidente e Consiglio di amministrazione (costituito da 7 membri di cui 4 di derivazione privata e 3 di derivazione pubblica). Sono inoltre previsti un Organo di Controllo e i Comitati Tecnici.
Il GAL dispone inoltre di un'adeguata e ben articolata struttura operativa.
L'analisi dell'assetto societario/partenariale rivela, oltre alla conformità con i vincoli normativi, una prevalenza di attori privati. Tale assetto è, altresì, evidenziato dalla composizione del Consiglio di Amministrazione composto da sette membri di cui tre pubblici (Comuni) e quattro privati, appartenenti al mondo della società civile e dell'associazionismo e precisamente:

1) CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO ETNEO, consigliere Salvatore Raffa;
2) CNA Associazione Provinciale di Catania, Consigliere delegato Davide Trovato;
3) ASSOCIAZIONE LIMONE DELL ' ETNA, ente di promozione, consigliere Renato Maugeri
4) ASSOCIAZIONE CULTURALE MORFEO, consigliera Angela Trovato, vice presidente.

Si segnala inoltre, che su 7 consiglieri del C.d.A, due sono di sesso femminile ed una di queste, la più giovane di trent'anni di età, riveste la carica di Vice Presidente del GAL.

4.2 Caratteristiche ed esperienza della Struttura Tecnica (organigramma, compiti e funzioni)

La Struttura Tecnica è disciplinata dall'Art.23 dello Statuto del GAL Terre di Aci e dal punto 1.2 del Regolamento Interno, a cui si rinvia per il dettaglio delle attività e delle Funzioni.
L'Organigramma del GAL Terre di Aci è in grado di assicurare oltre le tre funzioni obbligatorie di Direzione, Gestione Amministrativa ed Animazione, anche quella della Valutazione ex Ante, in itinere e finale.

1) **Funzione di Direzione**

La direzione è affidata alla Dott.ssa Anna Privitera che possiede un'esperienza ultra ventennale nella gestione e nel coordinamento di progetti complessi. Laureata dal 1993 con il vecchio ordinamento, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania e nel Registro Nazionale dei Revisori. Fa parte della Long List di esperti del Dipartimento Programmazione della regione Sicilia per la progettazione e gestione di progetti complessi coofinanziati da risorse comunitarie ed iscritta nel Registro regionale dei Valutatori FSE e FESR. È stata controllore di I livello per i progetti comunitari Euromed e Project Manger nell'ambito di diversi progetti di cooperazione internazionale. Nel 2017 ha conseguito un Master di II Livello in "Management dello Sviluppo locale" presso l'Università degli Studi di Catania, con votazione 110elode/110elode. Dal 2019 è direttore del GAL Terre di Aci conseguendo ottimi risultati anche con attività complementari al PAL. Per il GAL si occupa della gestione dei rapporti con gli organi statutari; del coordinamento dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, comprensivo dell'attività di valutazione dei rischi (problem solving), del rispetto del cronoprogramma e del raggiungimento degli obiettivi; del coordinamento delle risorse umane coinvolte nell'attuazione della SSLTP; della gestione dei rapporti con l'AdG regionale e l'OP; delle proposte delle azioni correttive per l'eventuale modifica del Piano; della cooperazione con altri GAL per progetti di sviluppo interterritoriale; dell'armonizzazione delle strategia del GAL con le altre strategie locali; della progettazione e ricerca di altre risorse per lo sviluppo locale.
Si allega curriculum Vitae debitamente sottoscritto e dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL Terre di Aci s.c.a.r.l.

2) Funzione di Gestione Amministrativa

La Funzione di gestione Amministrativa è affidata alla dott.ssa Serafina Nucifora che vanta un'esperienza ultra ventennale nella gestione e rendicontazione di progetti complessi coofinanziati da risorse comunitari, nazionali e regionali. Laureata in economia nel 1993 si è abilitata nel 1994 all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e revisore dei Conti. Nel 2019/2020 ha conseguito il Master di II Livello in Management pubblico dello Sviluppo Locale presso l'università degli studi di Catania. È iscritta alla long List regionale per la verifica della spesa FSE e FESR; è iscritta all'elenco dei Commissari per l'espletamento delle gare di appalto UREGA, è stata Finacial Manager in diversi progetti di cooperazione internazionali. Dal 2019 è Direttore Amministrativo e Finanziario del GAL per il quale svolge le seguenti attività:

- Gestione degli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione della SSLTP;
- Gestione e monitoraggio delle risorse destinate alla SSLTP.
- dei rapporti con gli istituti di credito e/o enti finanziari cui è delegato attraverso la firma a rappresentare la società.

Si allega curriculum Vitae debitamente sottoscritto e dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL Terre di Aci s.c.a.r.l.

3) Funzione di Animazione e Divulgazione

La funzione di Animazione e divulgazione è affidata a tre animatori che rivestano le seguenti responsabilità:

- fare conoscere la SSLTP a tutti i portatori d'interesse del territorio del GAL attraverso ogni strumento utile al raggiungimento dell'obiettivo (incontri, eventi, workshop, etc...). Questa attività è affidata alla Dott.ssa Anna Balsamo che possiede un'esperienza decennale nell'animazione e gestione di sportelli pubblici di ascolto e di creazione di impresa. La Dott.ssa Balsamo è animatore del GAL dal 2019, molteplici le attività che ha svolto e riscontrabili dal sito del GAL nella sezione eventi;
- promuovere le iniziative del GAL al fine di assicurare la massima partecipazione dei portatori d'interesse. Questa funzione è affidata alla dott.ssa Anna Balsamo e all'addetto Stampa del GAL Dott. Mario Agostino giornalista professionista che si occupa degli aspetti redazionali, dell'aggiornamento del sito e dei social del GAL.

- gestione degli aspetti legati alla gestione delle domande di sostegno e pagamento, avendo cura di mantenere l'assenza di conflitto d'interessi. Tale attività è affidata al Dott. Rosario Galati agronomo con decennale esperienza nella gestione di progetti agricoli ed extragricoli e all'Arch. Sebastiano Muglia esperto nella gestione delle domande di pagamento e verifica/controllo della spesa. Si allegano i curriculum Vitae e la dichiarazione di svolgere l'attività in maniera prevalente.

Per la Separazione delle Funzioni il personale che farà i controlli sarà diverso dall'istruttore ed il personale che effettuerà i controlli ex post, sarà a sua volta diverso da quello che effettua gli altri controlli delle domande, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1 del Reg. (UE) n.907/2014 e seguenti, e del Regolamento Interno (vd. Punto 6). Il regolamento interno disciplina altresì le misure atte al contenimento dei Rischi di gestione ed i conflitti di interesse.
A supporto delle tre funzioni obbligatorie il GAL Terre di Aci vanta un ufficio di segreteria molto efficiente con funzioni estese al desk di ascolto e aggiornamento costante del sito. Esso è diventato il punto di riferimento del partenariato e della cittadinanza. Infatti, grazie alla puntualità, disponibilità e precisione della responsabile Rag. Maria Brunetto l'ufficio del GAL è cresciuto in ottima reputazione.

4) Funzione Monitoraggio e Valutazione Esterna.

La SSLTP ha identificato indicatori di risultato pertinenti e misurabili sulla base di un metodo esplicitato nelle singole schede descrittive, che tiene conto delle risorse previste.
Il regolamento (UE) 1303/2013 (si vedano in particolare gli artt. 33, 34 e 35) ha introdotto, per il periodo di programmazione 2014/2020, l'obbligatorietà dell'attività di monitoraggio e valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (SSLTP) poste in essere dai Gruppi di Azione Locale (GAL).
In tal senso, ed ai fini dell'assolvimento di tali obblighi, le attività di monitoraggio necessarie e previste, sono riassumibili nelle seguenti fasi:

A) Acquisizione delle informazioni e relativi flussi informativi

Ossia raccolta dei dati relativi necessari all'implementazione del sistema di monitoraggio che saranno fatti confluire in modo costante nel sistema informatizzato di gestione del PSR.
Monitoraggio finanziario
Ossia la verifica dell'entità delle risorse impegnate e/o spese per ciascun intervento.

B) Monitoraggio Fisico

Ossia la misurazione quantitativa aggregata e/o disaggregata per bando, delle istanze presentate, di quelle ammesse a contributo e pagate, etc..

C) Monitoraggio procedurale

Ossia il monitoraggio delle modalità attuative previste per l' approccio LEADER, consentendo di definire, al proprio livello, l' efficienza delle procedure di gestione ed attuare eventuali misure correttive.

D) Trasmissione dei dati

Ossia la trasmissione, alle scadenze fissate dall'Autorità di Gestione del PSP, dei dati di monitoraggio al sistema informativo regionale.

E) Produzione di reportistica e delle relazioni annuali

Ossia il supporto all'attività di sorveglianza, mediante la produzione delle relazioni periodiche. Tale attività contribuisce, altresì, alla divulgazione dei risultati.

Quanto già previsto dal citato Regolamento, pur prevedendo meritoriamente ed in modo chiaro un obbligo di valutazione, non chiarisce le modalità dell'attività di valutazione che i GAL dovrebbero svolgere ed i collegamenti fra tale attività e la valutazione dei PSR regionali. Ciò ha fatto ritenere anche ai più attenti osservatori che, per assolvere gli obblighi previsti dal

regolamento, sia sufficiente attenersi ad un'attività di sorveglianza e monitoraggio della Strategia di Sviluppo Locale e che tale attività deve essere prevista a monte dal Piano di Azione Locale.
Questa prospettiva interpretativa ristretta riduce la valutazione al meno monitoraggio fisico ed elude le indicazioni, fornite anche dalla Corte dei Conti Europea, sulla la necessità di garantire una piena realizzazione del "Valore Aggiunto" previsto dall'approccio LEADER. Appare evidente che ricondurre i processi valutativi al mero monitoraggio delle operazioni e degli impegni finanziari non consente la valutazione di tale "valore aggiunto".
La valutazione, dunque, dovrebbe prevedere metodi e strumenti idonei a dimostrare non soltanto l'avanzamento fisico e gli output diretti ed immediati, o realizzazioni (es. livello di spesa, numero di imprese finanziate, posti di lavoro generati in modo diretto, etc.), ma dovrebbe anche e soprattutto evidenziare risultati ed impatti correlabili ai sette principi alla base dell'approccio LEADER.

Pertanto, il GAL Terre di Aci ha già adottato con deliberazione del CdA del 21/12/2020 un Piano di Monitoraggio e Valutazione nel quale si tenesse conto del "valore aggiunto" e, dunque, della valutazione del contributo della Strategia di Sviluppo Locale ai principi chiave dell'approccio LEADER.

Questo tipo di approccio rende necessario un patrimonio informativo ulteriore rispetto a quello costituito dai dati già in possesso del GAL (dati sull'avanzamento fisico e finanziario) ed impone un notevole impegno alla struttura organizzativa. Per tale ragione si è scelta una via intermedia fra un metodo valutativo puramente interno (autovalutazione operata dal GAL) ed un metodo valutativo puramente esterno (valutazione totalmente affidata ad un esperto terzo). Si è pertanto costituito (il 16/06/2021) uno Steering Group che riunisce, oltre al responsabile esterno per la valutazione ed il monitoraggio, il personale del GAL (direttore di piano, responsabili della segreteria e dell'amministrazione, tecnici interni, animatori etc.) e il responsabile (esterno) della comunicazione. Questo approccio intermedio consente di:
a) individuare domande di valutazione, criteri di giudizio ed indicatori rispondenti alle "intenzioni strategiche" del GAL;
b) evitare la pericolosa percezione, che a volte si accompagna alle attività di monitoraggio e valutazione, di un "clima inquisitorio";
c) evitare che le attività di monitoraggio e valutazione interferiscano con le attività del GAL e con gli impegni prioritari delle diverse figure coinvolte
d) sviluppare skills nel personale del GAL e capacità della struttura al fine di consolidare metodi e procedure di rilevazione dei dati e di interpretazione degli stessi a supporto delle decisioni strategiche;
e) garantire una piena condivisione delle attività e dei risultati della valutazione, potenziando i processi partecipativi alla base del CLLD.
I presupposti generali sui quali si fonda l'attività di monitoraggio e valutazione, attraverso tale approccio "intermedio", sono:
1) Programmazione delle attività di monitoraggio e valutazione. Un'attenta programmazione delle attività di monitoraggio e valutazione consente sia la costruzione delle baseline sia la scelta delle prospettive di analisi dei dati. La programmazione rende possibile una definizione precisa di ruoli e compiti dei componenti dello Steering Group di monitoraggio e valutazione e facilita la partecipazione attiva degli "attori locali" (v. punto 2). Ci si propone, dunque, di definire un sistema di rilevazione e di elaborazione dei dati rilevanti che abbia carattere di stabilità e continuità nel tempo. Si pensi alla possibilità, ad esempio, di legare il contributo informativo richiesto ai beneficiari delle misure a regia GAL alla concessione del beneficio finanziario.
2) Partecipazione proattiva. Nelle attività di monitoraggio e valutazione sono coinvolti i soci e i

partners del GAL, gli organi sociali e lo staff, gli stakeholders.
3) Apprendimento strategico. La SLLTP è una "strategia vivente". Il Piano di Azione Locale, pertanto, è ispirato ad un principio di strategic learning che lo deve distinguere dalle pianificazioni "razional-comprensive" (calate dall'alto). La SSLTP si evolve con i cambiamenti del contesto locale al fine di rispondere all'evoluzione dei bisogni della comunità locale.

Ad integrazione di quanto su riportato si segnala, che il GAL dispone di adeguate attrezzature informatiche aggiuntive per una corretta gestione del monitoraggio. Esso infatti, nella precedente programmazione ha acquistato un software applicativo aggiuntivo rispetto a quello regionale, progettato per la gestione, acquisizione, archiviazione, e visualizzazione dati e per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti. Il Software dovrà essere aggiornato alla nuova strategia, ed anche per essa, sarà in grado di restituire report aggiornati sugli output di progetto e sui risultati attesi. I dati del monitoraggio rappresenteranno il punto di partenza per la valutazione. Il responsabile della valutazione è il Prof. Giuseppe Martorana esperto esterno selezionato attraverso un bando di evidenza pubblica.
Il Prof. Martorana già nell'attuale programmazione ha sviluppato un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.
Si evidenzia inoltre, che grazie alla Valutazione in itinere, il cui Report è disponibile sul sito del GAL scrivente, è stato possibile effettuare dei correttivi nella composizione della compagine societaria e nell'impostazione della presente strategia. Essa inoltre, è stata trasmessa al dipartimento dell'Agricoltura al Servizio 3) Multifunzionalità e Diversificazione Leader, per contribuire alla policy makers regionali.

Si segnala infine che la struttura del GAL è supportata da altre professionalità esterne in termini di consulenza fiscale e del lavoro; responsabile della sicurezza; del trattamento dei dati e per la trasparenza.
Al momento in cui si scrive il GAL ha impegnato il 100% delle risorse e speso il 64% delle risorse.
Il Regolamento Interno del GAL è stato aggiornato in sede assembleare del 11/10/2023 in occasione dell'approvazione della strategia.
Esso, pertanto prevede:

- la definizione di conflitto di interesse;
- l'individuazione dei soggetti interessati;
- l'individuazione delle situazioni (ambito oggettivo di applicazione) in cui è rilevante la necessità di identificare la possibile sussistenza di conflitti di interesse. Tali situazioni devono obbligatoriamente ricomprendere le decisioni relative alla selezione delle operazioni finanziate nell'ambito della SSLTP (adozione delle delibere relative alla proposta e adozione dei bandi, partecipazione alle attività delle Commissioni tecniche GAL);
- la previsione delle seguenti incompatibilità generali:
- il Direttore e il RAF non possono svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro GAL selezionato ai sensi degli artt.31-34 del Reg.UE 2021/1060 (CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- il personale del GAL non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PdA del medesimo GAL.



5. Scheda progetto di cooperazione

X Interterritoriale

 Transnazionale

5.1 Titolo del progetto di cooperazione

Turismo delle Radici: Sicily in the heart, alla Ricerca delle Origini.

5.2 Denominazione abbreviata

"Sicily in the Heart"

5.3 Elenco dei partner

Elenco partner effettivi:

1. GAL Terre di Aci
2. GAL Etna Sud
3. GAL Taormina Peloritani
4. GAL Terre del Nisseno
5. GAL Valle del Belice
6. La Città del Fanciullo sez. Ecomuseo del Cielo e della Terra;
7. Rete Museale e naturale Belicina

Elenco potenziali partner/area geografica:

- Assessorato Regionale del Turismo
- Assessorato regionale per i Beni culturali
- Università di Catania dipartimento di scienze della formazione DISFOR
- l'Associazione. SICILIANTICA;
- Associazione gli amici del carretto;
- COMITES MAR DE PLATA che riunisce la popolazione argentina di origine italiana.
- UNIONE REGIONALE SICILIANA ARGENTINA
- Unione Siciliana Emigrati e Famiglie Associazione ONLUS con circa 100 associazioni affiliate nel mondo.

5.4 Scheda compilata da

Nome e cognome: Anna Privitera
Indirizzo: GAL Terre di Aci scarl via Lancaster 13 95124 Acireale (CT)
Telefono/Fax: 348/8132797,
Posta elettronica: galterrediaciscarl@gmail.com
Capofila GAL Terre di Aci scarl.

5.5 Motivazioni

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarietà e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati da altri fondi.

Dall'analisi dei dati statistici sugli italiani all'estero si evince che l'emigrazione ha riguardato principalmente il Sud di Italia e fra questi due su tre di origine siciliana. Benché non sia facile stabilire il numero dei siciliani nel mondo, essendoci siciliani che hanno da tempo rinunciato alla cittadinanza e quindi escono dalle statistiche ufficiali del Ministero degli Affari Esteri, si evidenzia che i siciliani con passaporto italiano sparsi per il mondo oggi si aggirano intorno a 750.000 unità, mentre se si considerano anche i siciliani fuori statistica, si stima che il loro numero superano l'attuale popolazione residente in Sicilia, raggiungendo la ragguardevole cifra di oltre 6 milioni di unità. Gli studi condotti da ricercatori su diversi campioni di siciliani all'estero, hanno evidenziato un grande rapporto affettivo da parte dei siciliani di nascita nei confronti della propria terra, ovviamente l'elemento emotivo dei ricordi non trova spazio nelle nuove generazioni nate e cresciute all'estero, tuttavia, si riscontra curiosità e grandi interessi culturali verso la terra di origine. Questo elemento può diventare una grande risorsa per la Sicilia sia attraverso il turismo di ritorno sia per stimolare investimenti esteri nel Born in Sicily. Il territorio interessato dal progetto di cooperazione è stato grandemente interessato dagli esiti migratori del dopoguerra e fino agli anni settanta, si pensi

infatti ai piccoli territori peloritani, delle pendici dell'Etna, del nisseno o della valle del Belice praticamente svuotati da intere famiglie trasferitesi principalmente negli USA; Canada, Argentina, Australia, Belgio, Svizzera e Germania. La situazione degli emigranti all'estero nella maggior parte dei casi restituisce un quadro positivo, nel senso di una totale integrazione di questi e nel miglioramento delle condizioni economiche. Il progetto pertanto, mira a sensibilizzare le nuove generazioni dei siciliani all'estero a vivere un'esperienza turistica di ritorno, alla ricerca delle proprie origini. Infatti, nonostante si sia assistito ad una crescita rilevante nel sistema dell'accoglienza, il turismo di ritorno non è stato ancora sufficientemente valorizzato nelle sue grandi potenzialità. Esso infatti, potrebbe tramutarsi in opportunità di lavoro e contribuire ad arrestare la fuga di giovani, in questa nuova ondata migratoria che purtroppo continua ad interessare i territori rurali della Sicilia.

La motivazione alla base della presente cooperazione nazionale ed internazionale è da ricercare nella necessita di supportare i sistemi turistici e produttivi locali nella definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi esperienziali mirati all'enorme bacino degli italiani all'estero. I territori rurali, infatti, soffrono della scarsa capacità di aggregazione del sistema turistico e produttivo a causa della dimensione ridotta delle imprese, della sottocapitalizzazione e della scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce la necessità di cooperare e di costituire reti di collaborazione durature finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo, prevedendo azioni comuni di offerte di servizi integrati, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali associati alla presente strategia [Grasso F., Platania M., 2021, "Oltre la Pandemia: la costruzione della Destinazione turistica Sicilia", Turistica - Italian Journal of Tourism 30 (1&2): 69-82]. È anche necessario costruire un valore aggiunto per i prodotti locali (intesi come un tutt'uno con il territorio – approccio glocal), migliorare la qualità della vita della popolazione e la competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know- how e nuove tecnologie. Il turismo continua ad essere un' opportunità da cogliere e pertanto costituirà il principale driver cui collegare la presente strategia di cooperazione.

Sicily in the Heart prosegue in complementarietà ed integrazione con il progetto intitolato Discovering Rural Sicily (DI.R.SI) finanziato nell'ambito della sottomisura 19.3 cooperazione e classificatosi al primo posto della graduatoria regionale. Esso mira a promuovere il turismo sostenibile nelle comunità rurali secondo un approccio Community Based Tourism, riconoscendo la centralità delle comunità locali anche attraverso strumenti di partecipazione democratica e riconoscendo al viaggiatore un ruolo di primo piano nella costruzione dello sviluppo socioeconomico in una logica di Responsible Tourism (Turismo Responsabile). Nello specifico si tratta di un progetto pilota attualmente in fase di realizzazione che aspira a diventare uno strumento per:

- promuovere un turismo attento alle ricadute sulla comunità locale e sull'ambiente con criteri di equità;
- consentire al viaggiatore di riconoscersi nei valori fondanti la comunità di accoglienza, consentendogli di portare con consapevolezza un contributo socioeconomico in una logica di Turismo Responsabile;
- sostenere le filiere produttive e turistiche locali;
- promuove la valorizzazione delle tradizioni culturali locali e il rispetto ambientale;
- coinvolgere e accompagnare i principali stakeholder e le comunità locali nel processo di sviluppo dell'offerta turistica sostenibile ed integrata.

In continuità con DI.R.SI il presente progetto sviluppa servizi specifici per il turismo di ritorno. Questa tipologia di turismo propone un' esperienza alternativa che permette ai discendenti siciliani di vivere da vicino quella cultura che ha sempre fatto parte della loro esistenza. Molte delle abitudini, del modo di essere, dei gusti e degli atteggiamenti provengono dal passato, scoprirlo permetterà loro di sentirsi parte di una storia più antica e di una grande famiglia composta da tutti coloro che

hanno lo stesso cognome in Sicilia e in ogni luogo del mondo. Il progetto prevede una parte comune al fine di sviluppare un modello condiviso di gestione delle attività e per il marketing del progetto ed una parte locale che ciascun partner realizzerà nel proprio territorio rimanendo comunque in connessioni con le esperienze dei territori limitrofi. In particolare, presso ciascun GAL verrà realizzato un centro per le ricerche genealogiche e storico-familiari al fine di ricostruire la storia e individuare il luogo in cui risiedevano gli avi del turista. Preso il contatto con il turista di ritorno si provvederà a disegnare un itinerario taylor made ovvero su misura con il supporto di guide locali ed operatori della filiera turistica per proporre diverse tipologie di alloggi, transfer, tours, visite, percorsi enogastronomici ed esperienziali ecc. Ciò che il progetto mira a realizzare è l'offerta personalizzata della conoscenza delle tradizioni, della cultura e dello stile di vita siciliano.
Le attività che si prevede di realizzare sono sinteticamente di seguito riportate:

- Visite guidate nei centri storici dei paesi d'origine e approfondimento della cultura locale, anche attraverso le storie di vita dei personaggi più famosi del territorio, le tradizioni enogastronomiche e tutti i beni artistici e culturali.
- Consulenza presso gli archivi anagrafici ed ecclesiastici dove si conservano i registri e i dati di tutti i componenti della famiglia.
- Itinerari nei luoghi in cui vivevano gli antenati: la chiesa che frequentavano, il cimitero, la piazza, il loro quartiere e la vecchia casa di famiglia.
- Incontro e contatti con parenti e amici residenti nel paese per ricostruire la memoria familiare.
- Recupero della storia degli emigranti per documentare anche le varie fasi evolutive dell'emigrazione, i livelli di integrazione raggiunti dalle varie comunità, i posti guadagnati nella società a dimostrazione di quanto sia cresciuto e modificato l'emigrato e quale poderosa risorsa egli rappresenti per la terra d'origine. Le testimonianze unitamente a foto ed altra documentazione verrà fornita ai musei dell'emigrazione, per completarne una parte attualmente mancante. Essi infatti, attualmente si limitano a documentare il dramma dell'emigrazione, mediante documenti, fotografie, oggettistica, e tutto quanto possa ricordare che cosa è stata l'emigrazione in passato, le sofferenze, le speranze, la disgregazione di cui il dramma è pieno per tramandare ai posteri quelle pagine di storia scritte dai siciliani sparsi per il mondo. Tuttavia, non rendono giustizia al lustro che molti siciliani hanno dato alla Sicilia con il loro operato.

5.6 Obiettivo generale

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto.
Sarebbe opportuno ricondurre l'obiettivo ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla SSLTP

Il progetto ha il seguente obiettivo generale:
"**OG. Sviluppo ed implementazione di un modello cooperativo interterritoriale di turismo sostenibile delle radici**.
Esso si riconduce all'obiettivo specifico della presente SSLTP, OS2. "fruibilità ed attrattività del territorio, per l'innalzamento della qualità della vita, anche in un'ottica del rafforzamento del capitale sociale, di potenziamento dei servizi sanitari, culturali inclusivi e del turismo sostenibile esperienziale e l'attivazione di reti di sinergia e complementarità fra in centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità.".

5.7 Obiettivi operativi

In relazione all'obiettivo generale esplicitare in maniera sintetica, utilizzando i punti elenco, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'Azione comune

L'OG. "**Sviluppo ed implementazione di un modello cooperativo interterritoriale di turismo sostenibile delle radici**" si declina nei seguenti obiettivi operativi:
Oop1. Sviluppo, sperimentazione e implementazione di un piano dell'offerta turistica delle radici;
Oop2. Sviluppo e implementazione degli strumenti comuni di gestione e comunicazione dell'offerta turistica integrata: Turismo delle Radici

5.8 Ambiti tematici d'intervento del progetto

Con riferimento all'obiettivo generale indicare l'ambito di intervento prevalente tra quelli previsti per il LEADER (Max 2 ambiti di intervento)
L'ambito di intervento prevalente è il n.5 "**sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali**" dell'Art. 6 – Sotto intervento A: Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

5.9 Coerenza del progetto con la SSLTP

Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione, evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarietà e sinergia, tra questi e la SSLTP.
In particolare evidenziare come gli stessi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSLTP

Il turismo delle radici può avere un impatto positivo e rilevante sul tessuto socio-culturale locale, specialmente per quanto riguarda gli effetti su patrimonio/promozione turistica e su stile di vita/valori e comportamenti tradizionali. I turisti delle radici sono fortemente interessati alla cultura locale e all'autenticità. Sono appassionati dei loro luoghi d'origine e desiderano contattare le persone direttamente o indirettamente collegate ad essi. Spesso hanno anche altre motivazioni e interessi, come visitare luoghi ameni, gustare cibi locali e studiare l'italiano. Infine, questi viaggiatori non sono interessati alle attrazioni turistiche famose e a visitare città d'arte, o, almeno, non esclusivamente, e ciò favorisce luoghi poco noti come mete turistiche (Ferrari, 2021). Pertanto, il progetto "Sicily in the Heart" contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" del Regolamento (UE) 2021/2115 e agli obiettivi della presente strategia. Esso è infatti direttamente collegato con l'OS2. "fruibilità ed attrattività del territorio, per l'innalzamento della qualità della vita, anche in un'ottica del rafforzamento del capitale sociale, di potenziamento dei servizi sanitari, culturali inclusivi e del turismo sostenibile esperienziale e l'attivazione di reti di sinergia e complementarità fra in centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità." e trasversalmente collegata alla nascita di nuove imprese, all'inclusione sociale, alla valorizzazione del paesaggio.

5.10 **Risultati attesi a livello locale**

Sulla base degli obiettivi operativi individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio

<u>Oop.1 - Az S 1.1 Elaborare la strategia di integrazione territoriale (azione comune)</u>
Tale azione prevede attività di studi e incontri fra GAL, partner associati e operatori turistici.

L'attività consisterà in incontri, focus group e scambio di know how. Sono previste visite ai territori dei partner associati al fine dell'osservazione diretta delle diverse esperienze locali. Attraverso tale azione, dunque, si costruirà una prima piattaforma di offerta integrata sulla quale saranno costruiti i pacchetti turistici alla scoperta delle radici (v. AzS 1.2 Attivare Pacchetti turistici alla scoperta delle radici).
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a) Realizzazioni
Rea 1.1.1 N. 3 riunioni GAL
Rea 1.1.2 N. 5 focus con operatori
b) Risultati
Ris 1.1.1-2 N. 50 operatori coinvolti

Oop.1 - AzS 1.2 Attivare Pacchetti turistici alla scoperta delle origini (azione comune)

L'azione prevede una massiccia campagna di marketing per dare notizia del servizio che i territori offrono ai siciliani all'estero e sulla possibilità di realizzare pacchetti turistici esperienziali su misura alla scoperta delle proprie origini.
Questa azione costituisce il core di un progetto che si propone di sperimentare un modello di sviluppo turistico basato su un approccio Community Based Tourism (CBT) in cui i viaggiatori svolgono consapevolmente un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo secondo una logica di Turismo Responsabile (RT). Il turismo basato sulla comunità e il Turismo Responsabile - sebbene abbiano diverse prospettive e siano stati definiti in contesti e periodi storici diversi - sono entrambi visti, in generale, come una strategia turistica per migliorare lo sviluppo della comunità (in particolare le comunità che si trovano in aree svantaggiate sotto diversi profili, cioè economici, sociali, ambientali) [vedi ad esempio: Giampiccoli, A. & Saayman, M., 2014), "A conceptualisation of alternative forms of tourism in relation to community development", Mediterranean Journal of Social Sciences, 5(27), 1667-1677].
Sia il CBT che l'RT sono approcci di sviluppo turistico specifici ben consolidati. Il turismo responsabile è diventato una forma turistica accettata e riconosciuta all'interno dell'industria turistica internazionale. Questa forma di turismo rispetta l'ambiente, la comunità e la cultura della destinazione turistica. Mira a correggere gli effetti negativi causati da un turismo di massa irresponsabile e tenta di creare uno sviluppo turistico sostenibile che protegga l'interesse delle comunità locali tutelando al contempo il patrimonio materiale e immateriale presente all'interno di queste comunità [Goodwin, H., 2007, "Advances in responsible tourism", Occasional paper no. 8. Leeds: International Centre for Responsible Tourism, Leeds Metropolitan University]. Il CBT è ormai considerato uno dei segmenti del settore in più rapida crescita a livello globale. Esso è in grado di dare potere alla comunità residente nei processi di pianificazione, gestione e implementazione del turismo [Boonratana, R., 2012, "Nature of community tourism enterprises and the economic and other implications for Thailand's local communities", Asian Profile, 40(3), 249-270; Murphy, P. E. , 1983, "Tourism as a community industry: An ecological model of tourism development", Tourism Management, 4(3), 180-193] portando così a un incontro turistico (fra viaggiatori e comunità residente) più arricchente per entrambi. Considerando la natura dei territori coinvolti e i processi di CBT, che, prevedono un forte coinvolgimento della popolazione residente, ci si attende effetti sensibili anche negli investimenti turistici (come la creazione di nuove imprese), ed effetti super-moltiplicativi della spesa turistica (il reddito guadagnato dai residenti è cioè speso sia per i consumi sia per gli investimenti). Inoltre, per dare valore all'esperienza turistica con caratteri di sostenibilità e di responsabilità, si prevede che ciascun turista contribuirà direttamente all'acquisto di un albero che sarà piantato nella città di riferimento dell'area visitata. L'albero, di grande impatto simbolico, per il turismo delle radici, ha anche un valore sostanziale poichè è uno dei principali strumenti per la riduzione di CO2. In questo senso la responsabilità del turista sarà

ulteriormente enfatizzata giacché la piantumatura dell'albero costituirà un rimedio agli impatti negativi connessi al consumo delle risorse e alle esternalità negative collegate alla presenza turistica nel territorio.
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a) Realizzazioni
Rea 1.2.1 N. 5 uffici per la ricerca degli archivi anagrafici ed ecclesiastici dove si conservano i registri e i dati di tutti i componenti della famiglia.
Rea 1.2.2 Piano di indagine e sistema di rilevazione e profilatura delle informazioni derivanti dal contatto con i turisti di ritorno.
b) Risultati
Ris 1.2.1 N. 1000 arrivi
Ris 1.2.2 N. 5000 presenze
Ris 1.2.3 N. 1000 profili utente completi.
RIS1.2.4 N.3 Itinerari interterritoriali realizzati.

Oop2 – Az S 2.1 Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta (azione comune)

L'azione sarà supportata da un'adeguata campagna promozionale attraverso i canali social più adatti al mercato di riferimento (indicazione che arriverà dal piano di marketing operativo). L'obiettivo di tale comunicazione sarà quello di indirizzare il "rimbalzo" sul portale del progetto. In particolare, si prevede la realizzazione di un ecosistema digitale [Jacobides, M., 2019, "Designing Digital Ecosystems", in Jacobides, M. et.al. Platforms and Ecosystems: Enabling the Digital Economy, Briefing Paper, World Economic Forum] strutturato su due livelli: il primo sarà costituito da una landing page molto snella in cui saranno indirizzati gli hashtag della campagna di comunicazione. In tale landing page saranno presenti immediatamente i servizi offerti e alcuni esempi di pacchetti completi pronti per l'acquisto e finestre che rinviano al secondo livello. Tale secondo livello sarà costituito dal portale di area, che, diversamente dalla landing page, conterrà maggior informazioni sul territorio e sul progetto.
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a) Realizzazioni
Rea 2.1.1 Portale del turismo delle radici (il portale potrebbe essere anche quello del progetto DI.R.SI- opportunamente aggiornato).
b) Risultati
Ris 2.1.1 N. 10.000 accessi proattivi

Oop 2- AzS 2.2 Implementare gli strumenti di comunicazione integrata (azione comune)

Le attuali dinamiche di comunicazione legate alla fruizione turistica appaiono fortemente legate ai canali social non soltanto, come si potrebbe ritenere, per i target più giovani e dinamici (con maggiore dimestichezza con le tecnologie) ma anche per altri target sempre più ampi e trasversali. Il posizionamento dell'offerta turistica sulle reti social appare dunque una via imprescindibile anche per il successo della piattaforma (landing page) prevista dall'azione AzS 2.1 (Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta). L'azione dunque prevede il "posizionamento" dell'offerta sulle reti sociali. D'altro canto, resistono ancora modalità di scelta delle destinazioni, e di conseguente acquisto dei pacchetti, ancora legate alla tradizionale filiera distributiva (tour operator/agenzia di viaggio) e dunque, utilizzando le nuove possibilità offerte dalla stampa digitale on demand, si prevede la produzione di depliant e materiale promozionale e informativo di tipo tradizionale (ad uso dell'ampia e capillare rete delle case Sicilia all'estero).
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a) Realizzazioni
Rea 2.2.1 Sistema comunicazione social e tradizionale (materiale a stampa)

b) Risultati
Ris 2.2.1 N. 10.000 iscritti ai profili
Ris 2.2.2 N. 100 case Sicilia dotate del materiale cartaceo

Oop. 2- AzS 2.3 Produrre i contenuti per la comunicazione dell'offerta territoriale locale (azione comune)
Oop.2 AzL 2.3.1 Azioni locali di produzione di contenuti (video, testi , materiale fotografico, podcast, siti, realtà virtuale e aumentata etc.) (azione locale)
Sono previsti due livelli di azione: comune e locale. Si prevede la produzione (a livello sia comune sia locale) di prodotti audiovisivi a forte impatto. Sia la piattaforma/landing page (v. AzS 2.1 Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta) sia la comunicazione social e tradizionale (v. AzS 2.2 Implementare gli strumenti di comunicazione integrata) richiedono contenuti audiovisivi di grande qualità e con una forte capacità di comunicare il territorio, le sue risorse, la sua ospitalità. È previsto, per la produzione dei contenuti, il forte coinvolgimento delle comunità locali.

Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a) Realizzazioni
Rea 2.3.1 N. 1 format per i contenuti promozionali
Rea 2.3.2 N. 3 prodotti audiovisivi sulle realtà locali a forte impatto emozionale
b) Risultati
Ris 2.3.1-2 N. 20.000 fruizioni/visualizzazioni

5.11 Valore aggiunto rispetto alla SSLTP

Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Il contributo che il presente progetto vuole dare ai fattori di competitività riguardano:
1) l'attrattività dei luoghi, ovvero la diversificazione di un portafoglio di prodotti (hotel, tour, attrazioni ecc.) che intercettino le diverse preferenze nei mercati e la qualità della loro offerta, al fine di generare elevati livelli di soddisfazione;
2) la sfera dell'accessibilità dei luoghi, ovvero accrescere la possibilità di raggiungere le destinazioni in termini di servizi di collegamento;
3) La realizzazione di un modello di cooperazione duraturo e sostenibile che intercetti una nuova fonte di turismo dell'esperienza.
4) l'accresciuta visibilità della destinazione attraverso azioni di marketing mirate.
5) la raccolta di dati e materiale per il miglioramento del sistema museale;
6) scambio di buone pratiche e know-how.
Infine la connessione dei cinque territori permette di rafforzare ed arricchire reciprocamente la destinazione turistica, oltre a creare nuove opportunità di business e di inserimento lavorativo.

6. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati

Caratteristiche del partenariato – MAX PUNTI 35			Autovalutazione
Solidità finanziaria del GAL Max 6 punti	Capitale sociale versato > 10.000 e < 30.000 €	3	
	Capitale sociale versato > 30.000 e < 50.000 €	4	
	Capitale sociale versato > 50.000 e < 100.000 €	5	**5**
	Capitale sociale versato ≥ 100.000 €	6	
Esperienza del GAL Max 8 punti	Partecipazione del GAL a 1 programmazione LEADER	5	**5**
	Partecipazione del GAL a 2 o più programmazioni LEADER	8	.
Coerenza dei soci del GAL con la SSLTP Max 5 punti	Presenza di almeno il 30% di Soci la cui attività è riconducibile agli ambiti tematici attivati	5	**5** **I soci sono 25 oltre il 30% sono riconducibili agli ambiti tematici attivati e precisamente (5 comuni; 6) ass. culturale Morfeo; 7) coordinamento Associazioni di volontariato jonico; 8) centro di servizio per il volontariato Etneo; 9) 104 Orizzontale abbattiamo tutte le barriere architettoniche - associazione servizi terzo settore; 10) Fondazione Carnevale di Acireale il piu' bel carnevale di Sicilia; 11) Fondazione citta' del Fanciullo Acireale ETS sez. Ecomuseo del Cielo e della Terra; 12) Consorzio il Nodo cooperativa sociale; 13) Societa' Cooperativa Sociale Orsa Maggiore; 14) Associazione PRO LOCO ACIREALE APS; 15) Associazione ELIOS; 16) Associazione NEW GENERATION; 17) Associazione Eris : Agenzia per il Lavoro; Orientamento e Formazione.**
Efficienza della spesa nella precedente programmazione LEADER (escluse eventuali somme relative alla fase di transizione): GAL già operanti nella programmazione 2014-2022 o nuovi GAL già costituiti con almeno il 75% di partner che ha partecipato alla programmazione 2014-2022 Max 14 punti	Spesa sostenuta alla data di pubblicazione del bando >10% e <25% (fonte: SIAN)	1	
	Spesa sostenuta alla data di pubblicazione del bando ≥25% (fonte: SIAN)	7	7
	Spesa impegnata alla data di pubblicazione del bando >50% e <70% (fonte: SIAN)	1	
	Spesa impegnata alla data di pubblicazione del bando ≥70% (fonte: SIAN)	7	7
Pari opportunità dell'organo decisionale Max 2 punti	Presenza di donne, giovani e/o altre categorie svantaggiate nel CdA ≥20%	2	2 Si allega Camerale
Caratteristiche dell'ambito territoriale – MAX PUNTI 20			
Rappresentatività e presidio dei territori con popolazione >50.000 abitanti Max 20 punti	Densità della popolazione nei territori coperti dalla strategia		
	<100 ab/km²	20	
	≥100 e <200 ab/km²	10	
	≥200 ab/km²	8	8
Qualità della SSLTP – MAX PUNTI 36			
Qualità della SSLTP	Grado e qualità della consultazione locale:	5	5

Max 9 punti	almeno 1 evento, anche on line, per ogni Comune del territorio del GAL		Si allega Report delle attività svolte
	Coerenza rispetto ai fabbisogni emersi e agli ambiti tematici	4	4
Orientamento della Strategia alla vivibilità del territorio Max 24 punti	~~Presenza di "Progetti di comunità" nella SSLTP che impegnino almeno il 25% delle risorse~~	~~6~~	6 confermato
	Presenza di progetti per la fornitura di servizi culturali che impegnino almeno il 15% delle risorse	6	6 Vd. Scheda della SSLTP Az. SRG07/GAL II Ambito
Sostegno alla creazione di reti Max 3 punti	Presenza di progetti di cooperazione	3	3 Vd. Scheda ISL03 Progetto di Cooperazione "Sicily in The Heart"
Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSLTP – MAX PUNTI 9			**9**
Attuazione e sorveglianza della SSLTP Max 9 punti	La SSLTP identifica indicatori di risultato pertinenti e misurabili sulla base di un metodo esplicitato, che tiene conto delle risorse previste	9	9 **Si veda pag. 32 e 33 ed il pagf. 4.2 della SSTPL**
	TOTALE	100	**72**